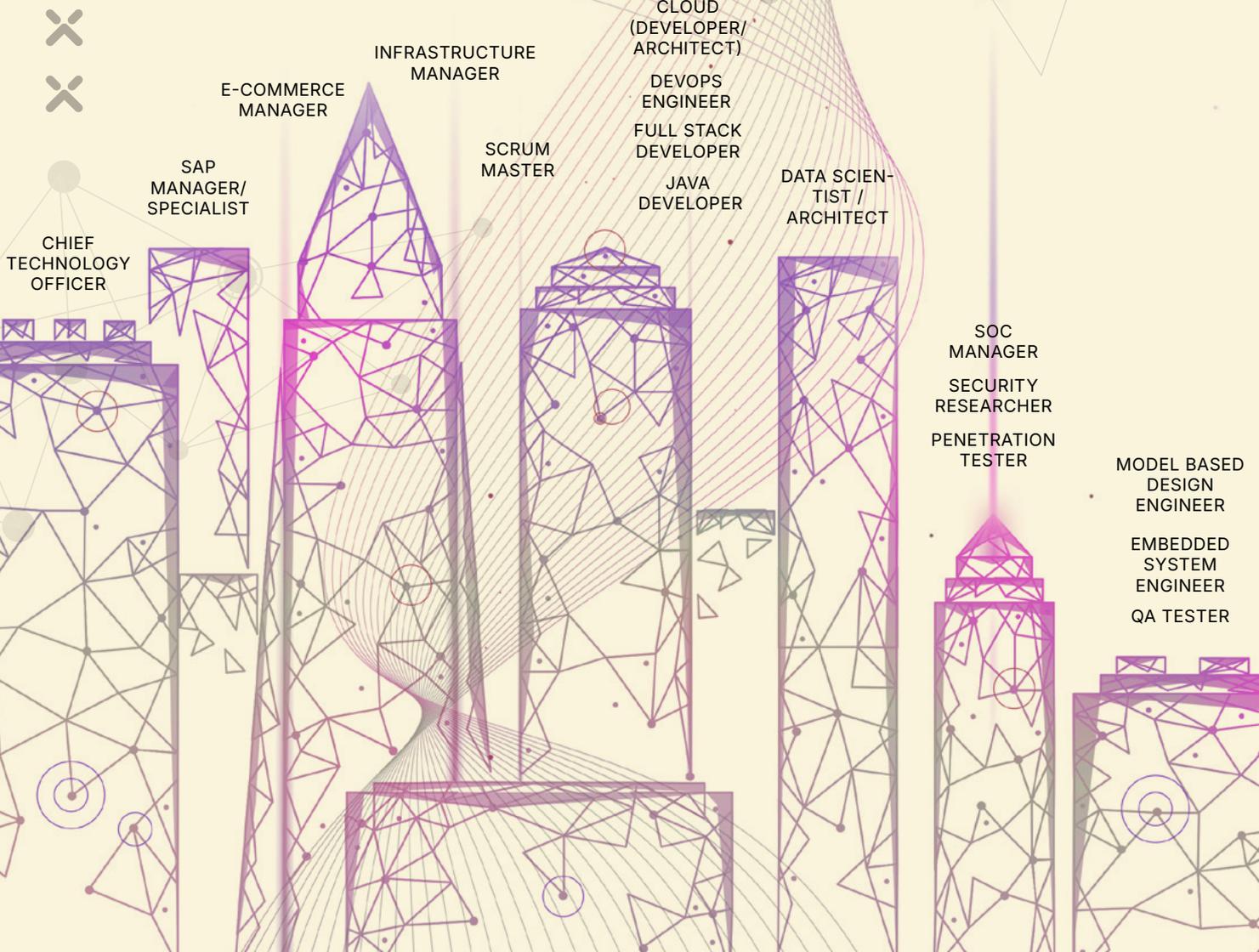




TECH CITIES

Experis | Settembre 2024





Tech Cities è lo studio promosso da Experis, brand di ManpowerGroup, sulle figure professionali IT più richieste nelle principali città italiane. In questa quinta edizione, il numero monografico 2024, sono protagoniste tutte le figure che caratterizzano il panorama IT nel nostro paese, tecniche e strategiche.

L'ultimo Employment Tech Talent Outlook -le previsioni sull'occupazione di Experis per il settore IT- per il quarto trimestre 2024, vede l'Information Technology come il primo settore con la previsione di assunzione più alta in Italia (+41%) oltre ad essere il primo nel mondo come è stato per tutto il 2024, con una previsione del +35% per il trimestre. . In Italia sono il 48% le aziende che dichiarano che l'organico IT della propria azienda aumenterà, il 7% prevede che diminuirà e per il 41% rimarrà invariato.

Il dato di crescita delle richieste delle aziende di profili del settore resta senz'altro positivo, ma continua ad essere molto difficile trovarle/i: il 77% delle aziende IT riferisce di avere difficoltà a reperire i talenti di cui ha bisogno.

Nel 2024 abbiamo riportato le tendenze del mondo del lavoro IT in un report globale di Experis: IT world of work 2024, di cui forniremo dettagli in un capitolo successivo, utili per inquadrare in modo più ampio questo settore così cruciale.

All'interno di Tech Cities, per completare il quadro relativo al settore, è possibile trovare per ogni profilo analizzato una scheda dettagliata che ne descrive il ruolo, le competenze hard, le soft skills e il percorso di carriera, e i trend attuali relativi alle richieste nei vari settori, la RAL media per seniority e la diffusione delle richieste nelle Tech Cities.

L'obiettivo è sempre quello di supportare le aziende nelle decisioni strategiche in materia di talento e business in un'area, quella tecnologica, fondamentale per il futuro di tutte le imprese. Dall'altro lato vogliamo rappresentare un Osservatorio sul mercato del lavoro e sulle competenze IT&Technology per aiutare le/i professionisti dell'innovazione nei loro percorsi di carriera, da chi sta pensando a quale percorso scolastico intraprendere, fino alle/ai profili junior e alle/ai Manager delle organizzazioni.

Seguici su:



@ExperisItalia



Experis Italia



Experis Italia



Experis Italia



Experis_Italia



Experis Italia



Descrizione servizi Experis

Scan
QR Code



Experis, brand di ManpowerGroup, è un provider IT presente in 54 Paesi. Grazie alla sua offerta di servizi integrati di Consulenza IT&Technology, Resourcing di professionisti specializzati e sviluppo di Career & Skills con Experis Academy, è il technical partner ideale per ogni azienda che necessita di realizzare progetti in ambito Innovation.

Gli ambiti di applicazione dei nostri servizi riguardano le aree di innovazione più rilevanti e in crescita come Business Transformation, Cyber Security, Digital Workspace, Enterprise Applications, Cloud & Infrastructure. Inoltre, attraverso la nostra Experis Academy, da un lato costruiamo per le aziende percorsi di upskilling ad hoc per i lavoratori e, dall'altro, prepariamo i giovani talenti al mondo del lavoro, sia con percorsi tecnici che con focus sulle soft skills, entrambi fondamentali per il successo nelle organizzazioni.

In Italia Experis è presente con circa 1000 consulenti presso i propri clienti, oltre 190 Recruiter e Training Specialist, un Competence Center con 60 IT Engineers, 6 uffici Experis e 5 sedi Academy.

Servizi

Consulting

Le organizzazioni hanno bisogno di servizi di consulenza che garantiscano alta specializzazione e soluzioni tecnologiche flessibili per supportare un'innovazione costante. Experis, grazie alla divisione Consulenza e il Competence & Delivery Center, è un partner strategico per la consulenza IT, processi di Vendor Consolidation, realizzazione di soluzioni tecnologicamente innovative e Managed Services con capacità di disegno di architetture software, predisposizione e gestione infrastrutture in cloud/on-premise, implementazione di Data Strategy e Solutions, progetti di Digital Transformation, disegno e realizzazione di soluzioni integrate di smart call-center/virtual assistants.

Servizi IT gestiti

Delegare la gestione di attività IT a terzi è una decisione importante che richiede servizi altamente qualificati, in grado di garantire una transizione/collaborazione fluida e con continuità nei risultati. Grazie ai Centri operativi europei e il know how condiviso tra le practice Experis nel mondo, siamo in grado di fornire servizi IT evoluti 24/7. In particolare siamo specializzati in servizi IT gestiti in ambito cyber security e di gestione di service desk, facendoci carico della manutenzione e del funzionamento delle loro applicazioni professionali.

Ricerca e selezione

Siamo specializzati in processi di ricerca e selezione con inserimento diretto presso l'azienda-cliente e somministrazione sul segmento Technology, con verticalizzazione sul candidato IT/Technology sul mercato del lavoro nazionale.

Experis Academy

Presente con 5 sedi in Italia, Experis Academy supporta le imprese con percorsi di upskilling e reskilling per i propri professionisti, focalizzandosi su nicchie specifiche di competenze legate all'innovazione tecnologica. Un modello flessibile con focus sul talento IT&Technology per accelerare la creazione di competenze legate all'evoluzione tecnologica di ogni professionista, già in azienda o senza esperienza.

Servizi verticali



Business Transformation

Experis accompagna le aziende lungo il percorso di digital transformation e, allo stesso tempo, è in grado di supportarle nel processo di business transformation attraverso la consulenza tecnologica specializzata verso i nuovi modelli di business data-oriented.

Cyber Security

Forniamo le protezioni più aggiornate, complete ed evolute per proteggere le organizzazioni di tutto il mondo dagli attacchi informatici. Siamo leader nel settore grazie alle nostre soluzioni avanzate e attraverso opzioni flessibili e di outsourcing. I nostri servizi comprendono SOC/SIEM, Vulnerability Assessment e Penetration Testing, Supply Chain Risk Management ed Endpoint Detection & Response Managed Service. Experis Italia è inoltre dotata di un vertical di recruiter specializzati in questo ambito e di un team dedicato alla formazione tecnica con Experis Academy.

Digital Workspace

Offriamo un insieme di applicazioni e strumenti flessibili per digitalizzare il modo di lavorare dei dipendenti, potenziando le loro capacità e il loro contributo nei confronti dell'azienda.

Enterprise Applications

Aiutiamo le imprese a implementare nuove strategie e sistemi per il business, grazie a un servizio di consulenza specializzata e di delivery ad hoc, nell'ambito della trasformazione tecnologica.

Cloud and Infrastructure

Le aziende hanno bisogno di operare e competere a una velocità sempre maggiore. Experis le aiuta a integrare le soluzioni già esistenti con nuovi modelli di servizi, sia fisici che cloud.

Experis è un brand di ManpowerGroup, insieme a Manpower, Jefferson Wells e Talent Solutions. Più informazioni su www.experis.it



Editoriale del Direttore	06
Sintesi	09
I professionisti dell'innovazione più richiesti in Italia	10
La domanda di profili dell'innovazione in Italia	11
Osservatorio Salariale	13
RAL media per profili middle IT&Tech per Tech Cities	14
RAL media italiana, per profilo di media seniority	15
Chief Technology Officer	17
SAP Manager/Specialist	18
E-commerce Manager	19
Infrastructure Manager	20
Cloud Developer / Architect	21
DevOps Engineer	22
Full Stack Developer	23
Java Developer	24
Scrum Master	25
Data Scientist / Architect	26
SOC Manager	27
Security Researcher	28
Penetration Tester	29
Model Based Design Engineer	30
Embedded System Engineer	31
QA Tester	32
Metodologia	34



Editoriale del Direttore



Con l'adozione globale dell'Intelligenza Artificiale generativa (AI) e l'accelerazione di altre tecnologie di trasformazione digitale, l'importanza critica della funzione di Information Technology (IT) sta crescendo per ogni azienda.

Il nostro report Experis "IT World of Work" per il 2024 esamina otto tendenze globali chiave che guidano l'innovazione IT e l'impatto che avranno sul futuro del lavoro. Sebbene molte di esse includano l'uso di automazione, il futuro dell'innovazione IT dipenderà ancora dai profili altamente qualificati che saremo in grado di formare e far crescere.

Come Direttore del brand di ManpowerGroup che rappresenta il "motore tecnologico" del Gruppo, Experis, sento questa responsabilità, che condividiamo con aziende e partner, di fornire insight e dati che possano contribuire ad aumentare l'interesse per le professioni IT che, come vediamo dalle nostre indagini, sono le più ricercate nel mondo e tra le più richieste anche in Italia.

Di pari importanza, gli investimenti in formazione sono e saranno fondamentali per plasmare un numero sempre crescente di profili qualificati: sappiamo ormai bene che in Italia il Talent Shortage IT è un problema rilevante che interessa il 77% delle aziende.

Uno dei nostri impegni per risolvere il problema della carenza di tali risorse consiste nel perseguire in ogni modo l'allargamento del bacino dei talenti attraverso l'inclusione e la diversity, come dimostrano i numerosi progetti di Experis insieme alle nostre aziende clienti e ai nostri partner.

Un elemento che nel corso dell'ultimo anno si è rivelato veramente interessante è stato l'inserimento nel mondo IT di donne e giovani anche senza un background STEM specifico, grazie alle numerose opportunità che la stessa tecnologia ci offre come, ad esempio, la programmazione low code o no code. Opportunità che, auspichiamo, potranno contribuire ad aumentare la percentuale di donne nel settore che oggi in Italia è solo del 16%.

Per comprendere ancora meglio, quindi, qual è il contesto - particolarmente vivace nelle città italiane protagoniste di questo studio- in cui sono maggiormente richieste le figure professionali IT strategiche, cuore del nostro report Tech Cities, vi propongo una sintesi degli 8 trend del mondo IT descritti nel report "IT World of World 2024".

1. L'evoluzione dell'intelligenza artificiale "da wow a how".

L'importanza dell'AI e del Machine Learning è in aumento, con l'adozione nel lavoro aumentata del +24% nel primo trimestre del 2024. Tuttavia, il principale problema è colmare il divario di competenze: il 78% dei leader aziendali teme di non riuscire a formare abbastanza rapidamente le persone. La formazione del personale per integrare l'AI nei processi aziendali è la sfida principale per le risorse umane.

2. "Cloudy Skies"

L'adozione del cloud continua a crescere, accelerata dall'AI e dal Machine Learning. La costruzione di data center in Nord America è aumentata del 46% nel 2023. Si prevede che i servizi cloud pubblici cresceranno del 19% nel 2024, ma le assunzioni per ruoli legati al Cloud & Infrastructure potrebbero rallentare nel terzo trimestre del 2024.

3. Il lato più "soft" dell'IT

Le competenze trasversali stanno diventando sempre più cruciali. Le abilità come la comunicazione, la collaborazione e l'integrità sono viste come essenziali nell'era dell'AI. Sebbene l'AI possa automatizzare molti compiti, aumenta l'importanza delle capacità umane come il giudizio e la creatività.



4. CHIPS

Gli Stati Uniti e l'Unione Europea stanno investendo pesantemente nella produzione locale di semiconduttori per ridurre la dipendenza dalle catene di approvvigionamento globali. La legge CHIPS degli Stati Uniti ha già portato a 327 miliardi di dollari di investimenti privati. Entro il 2030, sarà necessaria una forza lavoro altamente qualificata per soddisfare la domanda del settore.

5. Salti quantici

Il settore del quantum computing sta passando dalla ricerca teorica alle applicazioni pratiche. Si prevede che il mercato globale del quantum computing crescerà da 1,1 miliardi di dollari nel 2022 a 7,6 miliardi nel 2027. Tuttavia, c'è un significativo divario di competenze, con una domanda di talenti che supera l'offerta di 3 a 1.

6. Il futuro dell'IT è verde

Il settore IT si trova al centro delle sfide e delle soluzioni per la sostenibilità. Si prevede che il mercato della tecnologia verde e della sostenibilità crescerà da 13,76 miliardi di dollari nel 2022 a oltre 61 miliardi entro il 2030. L'80% dei CIO verrà valutato su metriche di performance legate alla sostenibilità entro il 2027.

7. L'alzata di scudi della Cybersecurity

Gli attacchi informatici sono diventati la norma, aumentando la domanda di talenti nella cybersecurity. Si prevede che il 69% dei leader IT aumenterà i budget per la sicurezza informatica nel 2024. Tuttavia, c'è una carenza globale di 4 milioni di professionisti/i della cybersecurity.

8. Trasformazione digitale incentrata sulle persone

La democratizzazione dell'AI conversazionale ha sollevato discussioni sulle implicazioni della trasformazione digitale. L'86% delle/dei leader aziendali è ottimista riguardo alla crescita occupazionale grazie all'AI e prevede di riqualificare la forza lavoro. Tuttavia, il 95% delle lavoratrici e dei lavoratori è preoccupata/o per la mancanza di fiducia nelle organizzazioni per garantire risultati positivi.

Questi otto trend permettono di delineare un futuro in cui l'adozione tecnologica accelerata richiederà un equilibrio tra competenze tecniche e trasversali, investimenti infrastrutturali e una maggiore attenzione alla sostenibilità e alla sicurezza. Le aziende devono adattarsi rapidamente per rimanere competitive e preparare le proprie persone per le sfide future.

In Experis coltiviamo i migliori talenti IT, formandoli attraverso Experis Academy, soprattutto con corsi di formazione creati ad hoc insieme alle stesse aziende, ma anche utilizzando i migliori strumenti AI e avvalendoci delle/dei migliori professioniste/i del recruitment -due temi, strumenti AI e approccio umano al recruitment, che sono sempre profondamente legati. Oltre a ricercare e selezionare le persone più preparate, con le competenze hard e soft richieste, mettiamo a disposizione soluzioni di consulenza IT con migliaia di professioniste/i pronte/i a prendere in carico i progetti e la nostra software house proprietaria per supportare con le soluzioni più innovative. Insieme alle nostre aziende clienti e ai nostri partner, vogliamo offrire al settore e all'economia le persone che possono fare la differenza. Questo report è un modo per informare e invitare tutte e tutti a cogliere ogni opportunità che il mondo IT può offrire.

Salvatore Basile, Direttore Experis Italia



AI e VR creano posti di lavoro

58%

DEI DATORI DI LAVORO

A LIVELLO GLOBALE SOSTIENE

CHE L'IMPLEMENTAZIONE

DI NUOVE TECNOLOGIE CREERÀ

PIÙ POSTI DI LAVORO

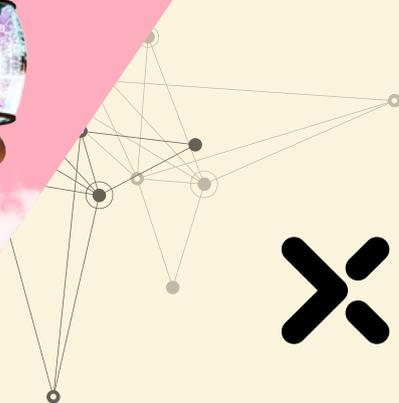
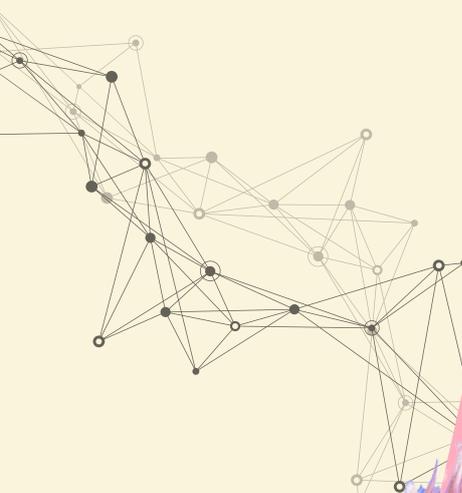
NELLE LORO ORGANIZZAZIONI

© Experis 2024 AI Disruption

x x x x
x x x x
x x x x
x x x x



Experis[®]
ManpowerGroup





Sintesi

I 16 profili professionali del mondo dell'Information Technology presi in considerazione nel report Tech Cities sono fortemente influenzati dai trend descritti nel capitolo precedente. Oggi non c'è un ambito IT, tra quelli citati, che non sia impattato dal Talent Shortage, la carenza di talenti. In questo report descriviamo le principali caratteristiche dei profili professionali, sottolineando quelli più ricercati e in crescita, mettiamo a confronto le 10 città più tecnologiche d'Italia, le Tech Cities, con le loro differenze, e segnaliamo le variazioni di RAL, che sono una diretta conseguenza di queste tendenze. Per quanto riguarda la distribuzione delle ricerche nel territorio italiano, la situazione si mantiene molto simile rispetto al report di novembre 2023.

Tra le Tech Cities considerate, la maggior parte delle offerte di lavoro per le professioni IT & Technology si concentrano, nell'ordine, a Milano, Roma, Torino e Bologna. Rispetto all'edizione precedente, Milano e Roma si confermano in testa alla classifica, mentre Torino scavalca Bologna, posizionandosi al terzo posto. Osserviamo anche un avanzamento di Verona, che supera Bari, conquistando il settimo posto nel ranking, davanti al capoluogo pugliese.

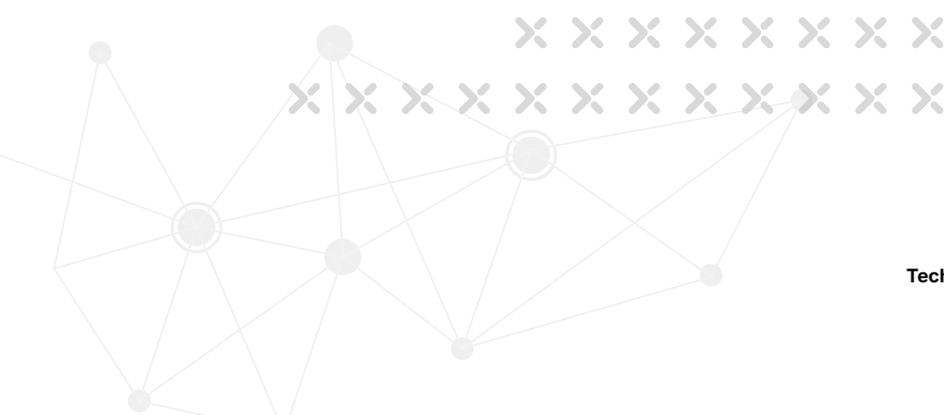
A livello nazionale, i profili più richiesti sono Java Developer, l'E-commerce Manager e Sap Manager. Se Java e SAP Manager restano invariati rispetto al ranking del 2023, rispettivamente al primo e terzo posto, è la/ il professionista del commercio online che entra nella TOP 3, direttamente al secondo posto, sostituendo Data Scientist/Architect, che scende al quarto posto. Nella classifica salgono anche Devops Engineer, Scrum Master

e Software Quality Assurance Tester. Se a Milano la richiesta di profili coincide con la domanda nazionale, a Roma e Torino restano alte le richieste di professionisti del Dato, che risultano superiori rispetto agli esperti SAP. Nel bolognese la richiesta si concentra su Java, E-commerce e SAP Manager, con un'emergente richiesta di profili cyber.

Padova, Verona e Udine seguono il ranking nazionale con richieste di competenze Java, e-commerce e SAP, così come Bari e Napoli. Catania si scosta dalle Tech Cities del sud, con una richiesta di Full-stack developer che domina la classifica in seconda posizione, al posto della/del Sap Manager/Specialist e prima della/dell'E-commerce Manager.

Il profilo della/del Java Developer resta, in tutte le Tech Cities, il profilo più richiesto. Questo sicuramente grazie alla longevità, la versatilità e l'affidabilità del linguaggio, supportato da un ecosistema maturo e applicabile in vari ambiti, utilizzato anche in settori critici come banche e assicurazioni, e dal back-end delle applicazioni Android.

Questo paper rappresenta un supporto per le aziende alla ricerca di giovani talenti o professionisti con esperienza che possano incontrare perfettamente le loro esigenze di business e una guida per le persone, desiderano un quadro completo delle opportunità offerte dal nostro paese.



xxxxxx
xxxxxxxxxxxx

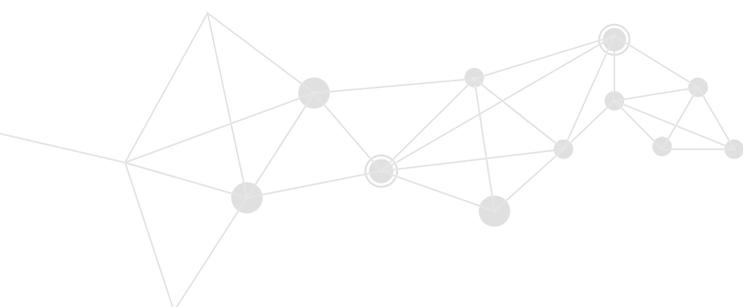


I professionisti dell'innovazione più richiesti in Italia



↑ Sale ↓ Scende = Uguali

1	Java Developer	=
2	E-commerce Manager/Specialist	↑
3	SAP Manager/Specialist	=
4	Data Scientist/Architect	↓
5	Full Stack Developer	=
6	Cloud Developer/Architect	↓
7	DevOps Engineer	↑
8	Cyber Security (SOC, Penetration, Researcher)	↓
9	Embedded System Engineer	↓
10	Scrum Master	↑
11	Software Quality Assurance (QA) Tester	↑
12	Infrastructure Manager	↓
13	CTO	↓
14	Model Based Design Engineer	=

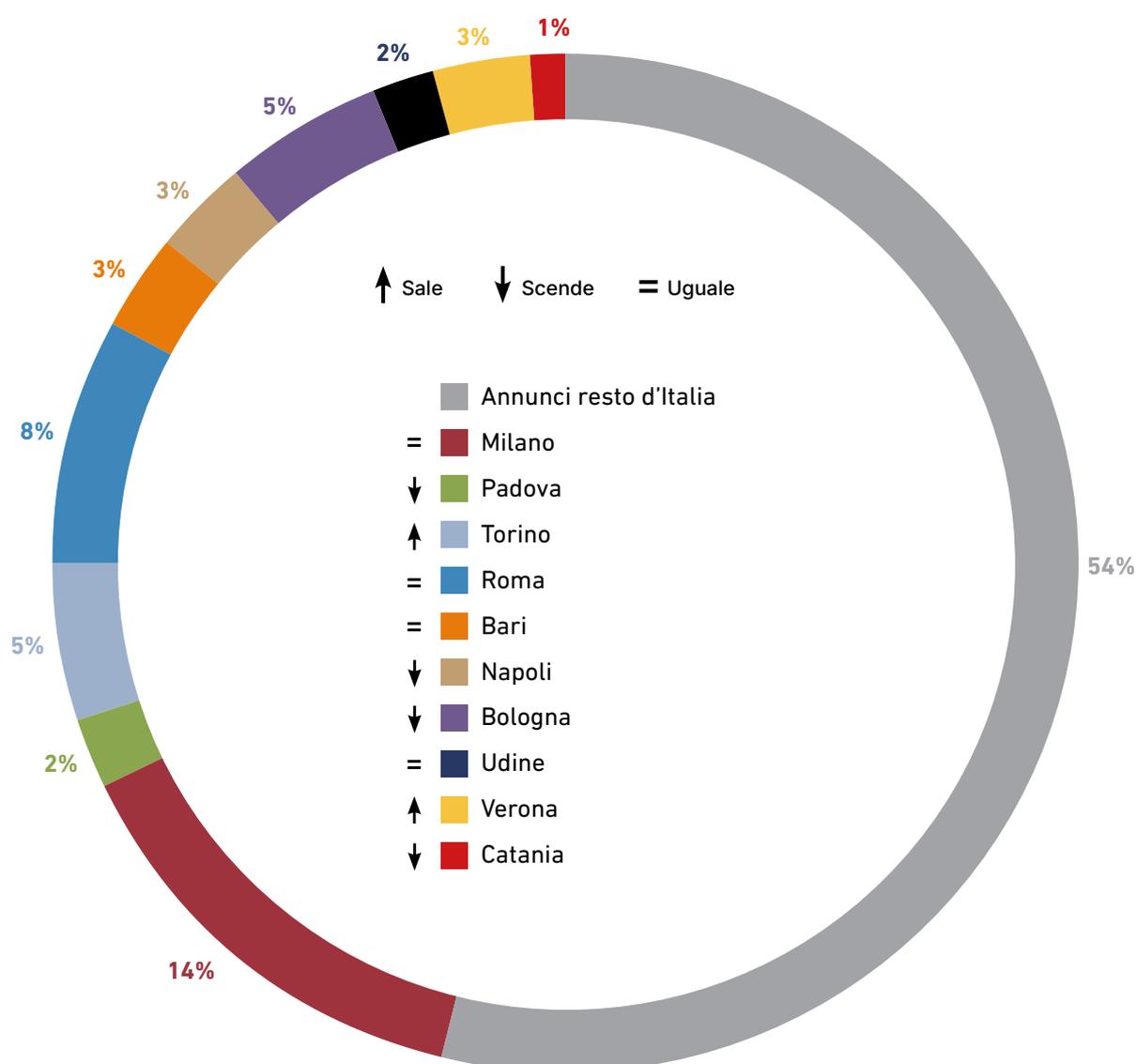




La domanda di profili dell'innovazione in Italia

Sul totale delle offerte di lavoro per profili IT&Tech e digital in Italia, le Tech Cities cubano il 46% delle offerte di lavoro in Italia.

La provincia meneghina, ancora una volta, occupa il primo posto con il 14% delle offerte, seguita anche per questa edizione dalla provincia romana (8%). Con un piccolo scarto, Torino, per la prima volta, entra nella Top 3 delle Tech Cities scavalcando Bologna, entrambe con il 5% delle offerte.



Gamers Wanted

57%

DEI DATORI DI LAVORO

A LIVELLO GLOBALE

VALUTA POSITIVAMENTE

LE GAMING SKILLS DURANTE

LE FASI DI COLLOQUIO

© Experis 2024 AI Disruption





Osservatorio Salariale



In questa speciale edizione di Tech Cities abbiamo proseguito l'analisi delle figure con competenze IT&Technology più richieste dalle imprese italiane, approfondendo i dati della domanda da parte delle aziende, i trend del mercato del lavoro e i dati relativi alle RAL medie per i profili con una middle seniority.

Milano si conferma la provincia con la RAL media nazionale più alta, pari a 51.800 €, così come Catania quella con la RAL media più bassa, con 39.100€, considerando profili con media seniority.

Nonostante tra Milano e Catania si osservi ancora un'ampia differenza, osserviamo un generale aumento delle retribuzioni per i profili IT&Technology, in tutte le Tech Cities e, in particolare, a Milano, Padova, Udine e Verona.

Padova eguaglia Roma per retribuzioni, con una RAL media di 45.700€, posizionandosi entrambe al secondo posto della classifica, seguite da Bologna con 45.500€ al quarto posto, Verona al quinto con 44.900€, Torino al sesto con 44.000€ e Udine al settimo con 43.500€. Chiudono la classifica delle 10 Tech Cities, le città del meridione, ovvero Bari all'ottavo posto con una RAL media di 40.300€, seguita da Napoli con 39.400€ e da Catania con 39.100€.

Prendendo in esame tutti i 16 profili, rispetto al 2023, per tre di questi rileviamo un incremento delle RAL in tutte le Tech Cities: l'Embedded System Engineer vede la sua retribuzione lorda annua - media nazionale - crescere e assestarsi a 40.400€; la RAL del Cloud Developer/ Architect si assesta a 44.200€; il Model Based Design Engineer è il profilo che osserva un incremento maggiore della retribuzione rispetto al 2023, assestandosi a 38.200€.

Cresce anche la retribuzione del Devops Engineer, ma solo a Milano e Padova, con RAL rispettivamente che si assestano a 46.000€ e 43.000€ e dello Scrum Master, ma solamente nel capoluogo meneghino, registrando qui una RAL di 50.000€.

Prendendo in esame la classifica per RAL media dei profili IT&Technology analizzati in questa edizione di Tech Cities, considerando profili di

media seniority, è sempre Chief Technology Officer (CTO) a posizionarsi in testa al ranking con una RAL di 71.500€, seguito dalla/ dall'Infrastructure Manager con 53.500€ e dalla/dal SAP Manager con 49.500€. Al quarto e quinto posto incontriamo due professionisti della cyber security, SOC Manager e Security Researcher, rispettivamente con 48.300€ e 48.000€.

Al sesto posto si assesta Cloud Developer/ Architect con 44.200€, mentre sale in classifica la/lo Scrum Master con 43.800€. All'ottavo e nono posto, la/l'E-commerce Manager con una RAL media di 43.000€ e Penetration Tester con 40.500€. Poco distanti, due profili che vedono gli aumenti di cui sopra: al decimo posto l'Embedded System Engineer con 40.400€ e all'undicesimo Devops con 39.900€. Seguono QA Tester con 38.700€ al dodicesimo posto, Model Based Design Engineer con 38.200€ al tredicesimo, al quattordicesimo troviamo i professionisti dal dato, ovvero Data Analyst/Architect 35.400€, seguiti dalla/dal Java Developer con 35.100€ e Full Stack Developer con 34.500€.



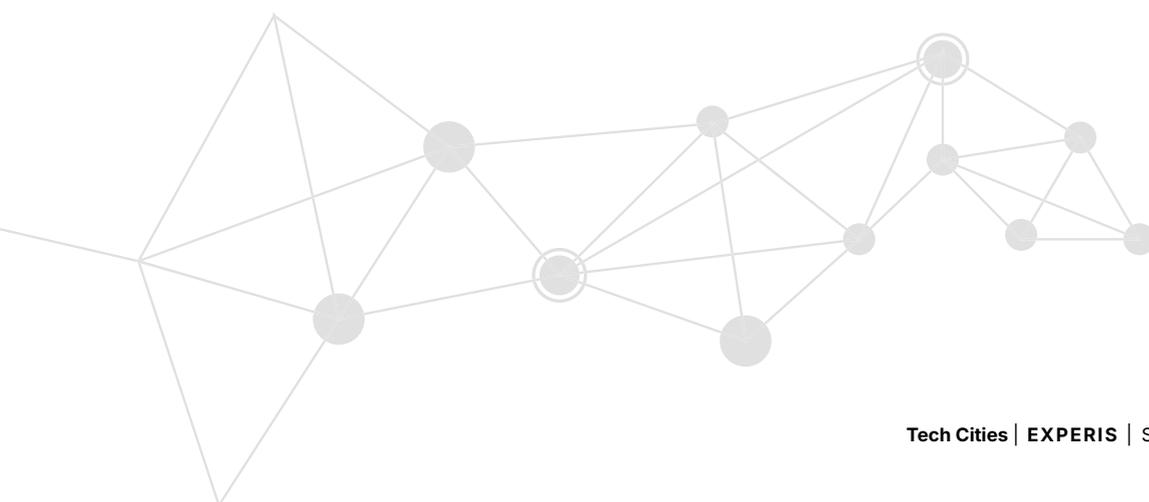


RAL media per profili middle IT&Tech per Tech Cities



↑ Sale ↓ Scende = Uguale

1	Milano	51813 €	↑
2	Padova	45750 €	↑
3	Roma	45750 €	↑
4	Bologna	45563 €	↑
5	Verona	44938 €	↑
6	Torino	44063 €	↑
7	Udine	43500 €	↑
8	Bari	40375 €	↑
9	Napoli	39438 €	↑
10	Catania	39125 €	↑





RAL media italiana, per profilo di media seniority

x x x x x x x x
x x x x

↑ Sale ↓ Scende = Uguale

1	CTO	71500	=
2	Infrastructure Manager	53500	=
3	SAP Manager/Specialist	49500	=
4	SOC	48300	=
5	Security Researcher	48000	=
6	Cloud Developer/Architect	44200	↓
7	Scrum Master	43800	↑
8	E-commerce Manager/Specialist	43000	=
9	Penetration Tester	40500	=
10	Embedded System Engineer	40400	↑
11	DevOps Engineer	39900	↑
12	Software Quality Assurance Tester	38700	=
13	Model Based Design Engineer	38200	↑
14	Data Scientist/Architect	35400	=
15	Java Developer	35100	=
16	Full Stack Developer	34500	=

Automazione e Human Touch

76%

SONO A FAVORE DELL'UTILIZZO

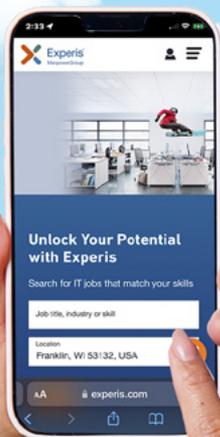
DI AUTOMAZIONE

NEI PROCESSI DI ASSUNZIONE,

MA QUASI LA METÀ (46%) PREFERISCE

COMUNQUE INCONTRARE UN RECRUITER

DURANTE LA SELEZIONE



© Experis 2024 AI Disruption





Chief Technology Officer (CTO)

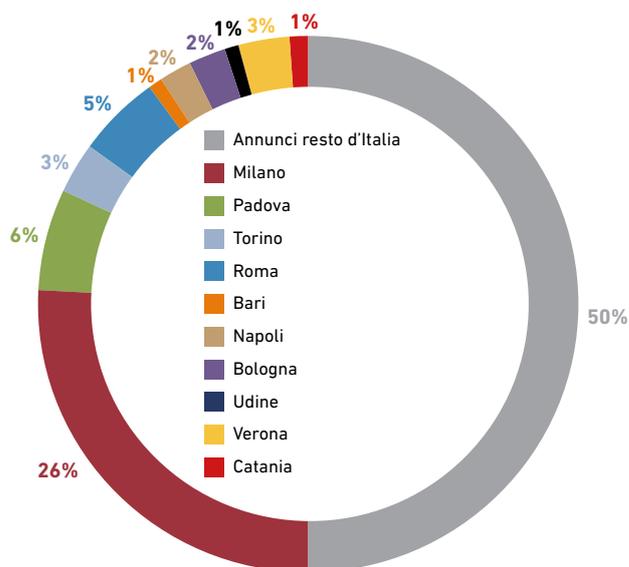


Alla guida dell'innovazione tecnologica, la/il Chief Technology Officer (CTO) supervisiona ed assicura la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni nel breve e lungo termine, identifica le tendenze emergenti e supporta il continuo miglioramento dei prodotti aziendali attraverso progetti di ricerca e sviluppo. Le esigenze tecnologiche possono variare da settore a settore e da azienda ad azienda, pertanto è importante che la/il CTO abbia conoscenza dei processi di business, dell'industry di riferimento e delle specifiche di prodotto e/o servizio che l'azienda produce e fornisce sul mercato. Inoltre, questo professionista contribuisce a definire gli obiettivi strategici in ambito innovation e a sviluppare alcuni progetti tecnologici, a supervisionare il budget annuale dedicato, a gestire ed ottimizzare l'infrastruttura IT e il sistema di comunicazione, identificando opportunità e rischi per la protezione della qualità dei dati.

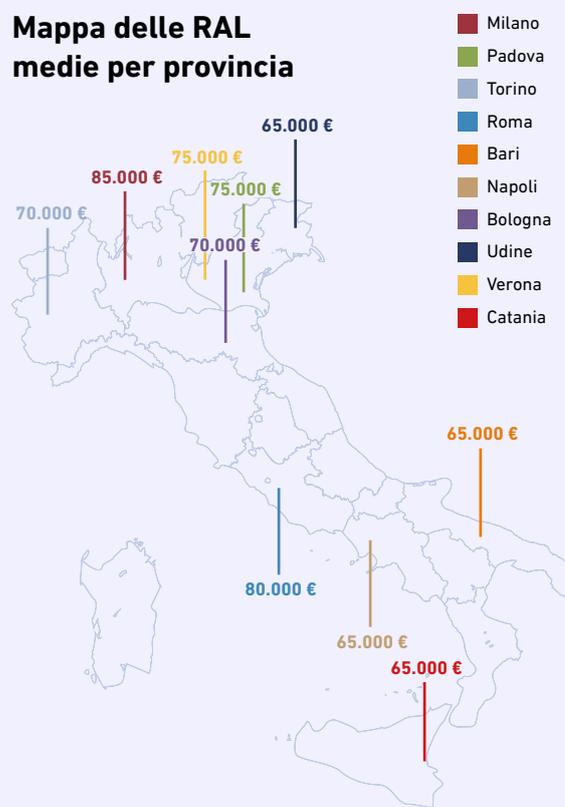
Generalmente la/il CTO risponde direttamente alla/al Chief Information Officer (CIO); tuttavia, in alcuni casi, risponde direttamente alla/allo Chief Executive Officer (CEO). Inoltre, ha la responsabilità di orientare e gestire il team IT, di comunicare efficacemente i programmi di Business Transformation, guidando le risorse coinvolte nei processi di cambiamento. Contribuisce, al successo del ruolo, l'essere dotati di business acumen per rispondere efficacemente alle sfide che l'azienda dovrà affrontare e disporre di una solida gestione ed ottimizzazione del tempo. Anche il pensiero strategico rappresenta una ulteriore e fondamentale soft skill, consentendo alla/al CTO di fornire una prospettiva più ampia sugli obiettivi di progetto e dell'intera organizzazione.

La/il CTO si conferma il profilo con la RAL media più alta tra i profili IT considerati nel report. Per un profilo di media seniority la RAL media nazionale è di 71.000 Euro. Milano è in testa al ranking delle retribuzioni con una RAL media di 85.000€, mentre in coda troviamo le Tech Cities del Sud Italia e Udine con 65.000€.

Offerte di lavoro per il profilo Chief Technology Officer per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia





SAP Manager/Specialist

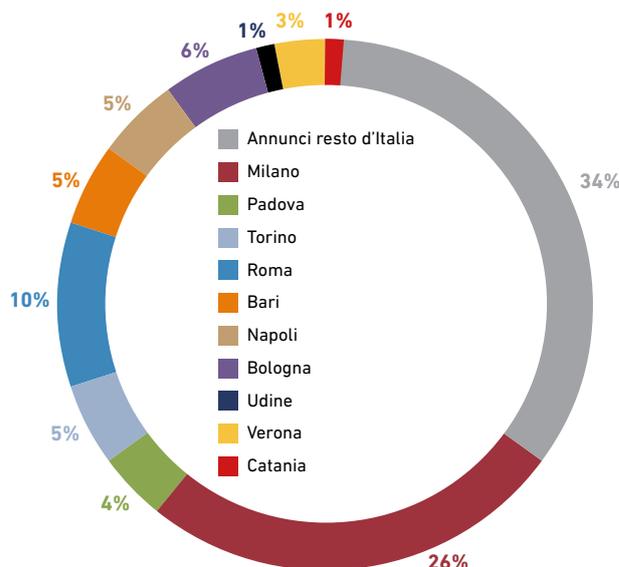


SAP Manager si occupa dell'implementazione, personalizzazione e gestione del software SAP, applicativo ERP tra i più diffusi sul mercato. Nel suo ruolo combina attività tecniche a un ruolo di coordinamento e gestione, senza tralasciare un importante aspetto relazionale. Fondamentale nella sua attività è infatti la fase di analisi e condivisione delle esigenze di business aziendali, condotta in stretto coordinamento e con un continuo confronto con i referenti delle varie funzioni aziendali coinvolte. La/il SAP Manager ha una conoscenza delle più recenti metodologie di gestione progettuale e anche esperienza con la gestione delle risorse aziendali. I moduli più richiesti dalle aziende sono in ambito finance, produzione, logistica e distribuzione, come PP, SD, MM e FI-CO. Non ha necessariamente bisogno di un background tecnico/ingegneristico e le sue attività, o del suo team nel caso di un ruolo gestionale, possono includere anche il supporto AMS (Application Management Service), l'analisi dell'esigenze di business da tradurre in specifiche tecniche e la gestione più o meno estesa dei progetti di implementazione. Tra le soft skills più richieste: forti doti comunicative e relazionali, problem solving e capacità di mantenere la visione d'insieme. Tendenzialmente il percorso di carriera può iniziare con un ruolo tecnico di "ABAP Developer" o da uno più funzionale come "Analista Funzionale SAP" per poi arrivare a ricoprire la posizione di SAP Manager o SAP Application Manager.

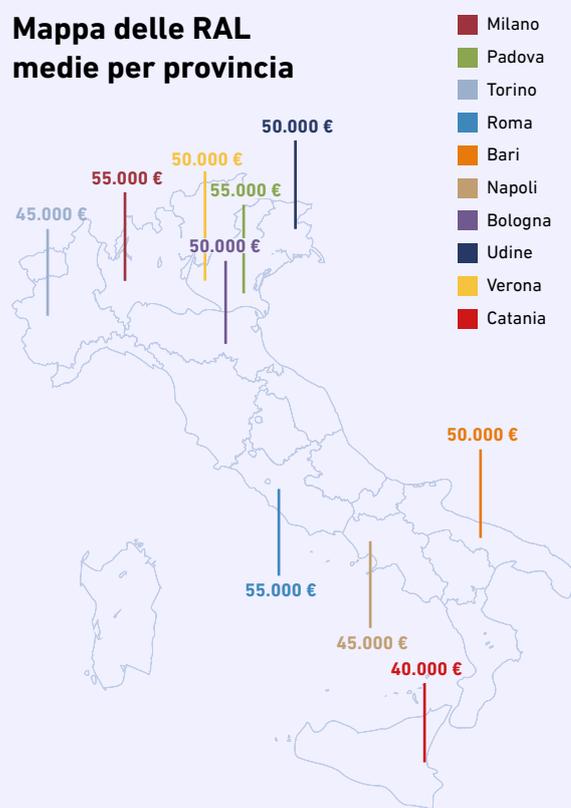
La gestione di SAP permette ai professionisti che se ne occupano un continuo interfacciamento con altri sistemi aziendali chiave come CRM e MES. Questo fa dei SAP Manager professionisti che possono sfruttare le loro competenze in una molteplicità di settori. Vista l'enorme difficoltà a reperire talenti e a trattenere quelli già presenti, molte aziende e academy specializzate offrono la possibilità, a chi vuole apprendere queste competenze, di formarsi ad hoc e intraprendere un percorso di carriera di sicuro successo.

Per SAP Manager, di media seniority, la RAL media tra le Tech Cities si attesta a 49.500 Euro. Non si osservano particolari variazioni rispetto all'anno precedente in termini di retribuzione. Nella provincia meneghina sono esplose le richieste di questo profilo, che equivalgono a oltre il doppio rispetto Roma e Bologna, che dominano la classifica per richiesta di questo professionista.

Offerte di lavoro per il profilo SAP Manager/Specialist per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia





E-Commerce Manager



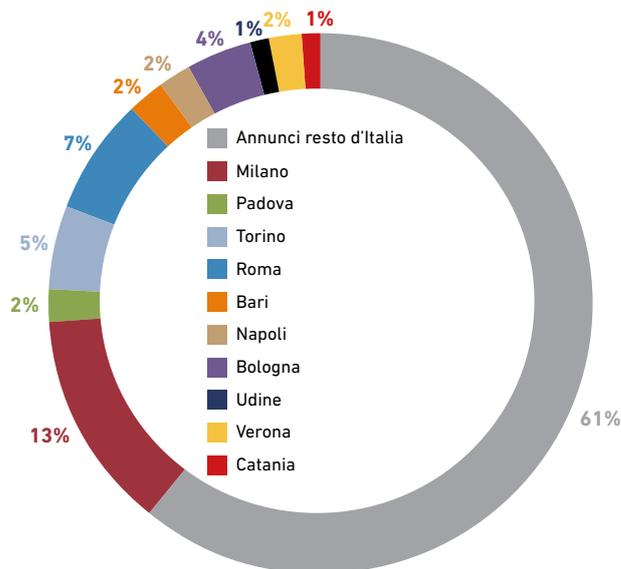
L'E-Commerce Manager integra processi di marketing e project management ad attività di posizionamento, progettazione e implementazione dello store online. Ha competenze tecniche (piattaforme online, software di reportistica, CRM, Google Analytics, Marketplace, etc, ...) ed è sempre aggiornato rispetto ai trend di mercato, ai tool più utilizzati e alle nuove tecnologie. Ha dimestichezza con la User Experience ed è esperto delle attività di customer services/care. Cura la gestione del cliente attraverso i differenti canali a disposizione e utilizza le tecnologie più appropriate a seconda del target e del contesto, seguendo il processo d'acquisto dall'inizio alla fine. Ha un mindset improntato all'adattabilità, con un approccio flessibile. Sa interfacciarsi con tutti i reparti aziendali come la logistica, il magazzino e il customer care, nonché il digital e l'IT. Completano il profilo curiosità, creatività, pensiero critico, capacità decisionale, di problem solving e di team working.

Essendo una figura spesso con doppia valenza, tra sales marketing e web development, può iniziare la carriera sia con un percorso IT, integrando poi competenze di marketing e project management, che da un percorso inverso. È una figura chiave tanto per le aziende tradizionali quanto per quelle che nascono da business online.

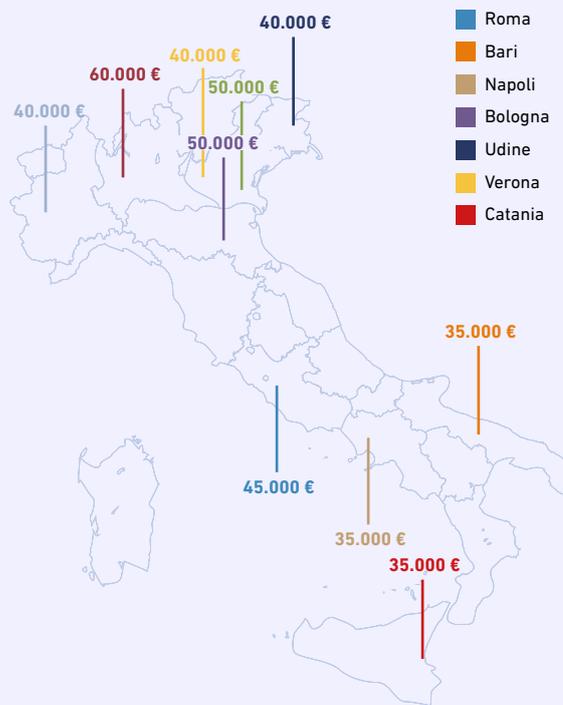
La figura dell'E-Commerce Manager sta conoscendo un'evoluzione che segue due filoni principali: il primo è un profilo più digitale che lavora per aumentare le conversioni attraverso la gestione dell'e-commerce, del marketplace, dell'ADV e social; il secondo è invece di stampo più tecnico e si concentra soprattutto sul funzionamento e l'integrazione delle diverse piattaforme. Con il proliferare di nuove piattaforme e-commerce e la decisione da parte di moltissime aziende di rilanciare e/o consolidare quelle già esistenti, la richiesta di questi professionisti ha conosciuto un sostanziale aumento e una diffusione anche in quelle province dove prima la domanda era scarsa o pressoché nulla.

La RAL media di e-commerce manager, di media seniority, si attesta a 43.000 Euro, senza particolari variazioni rispetto alle analisi dell'anno precedente. Milano, in termini di richieste di questo profilo, doppia quasi Roma. Nella provincia meneghina la RAL media tocca la quota più alta, ovvero di 60.000 Euro, con una forbice molto ampia rispetto alle città del sud in cui osserviamo RAL che si attestano intorno ai 35.000 Euro.

Offerte di lavoro per il profilo E-Commerce Manager per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia





Infrastructure Manager



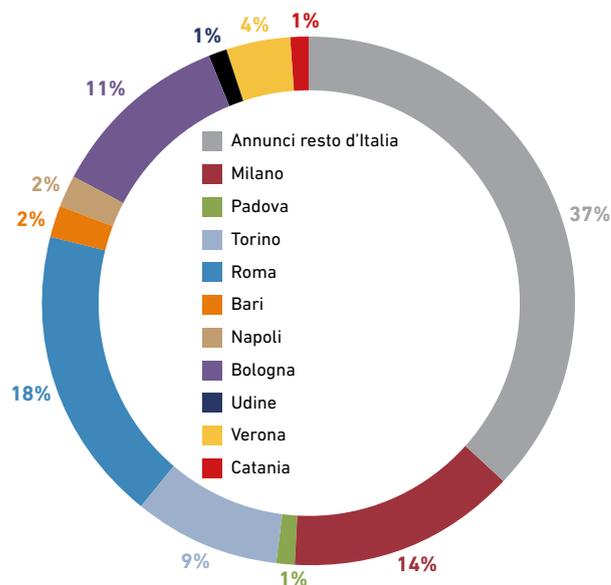
Infrastructure Manager è la/il professionista che si occupa della progettazione, supervisione e adeguamento dei sistemi fisici e non che compongono l'infrastruttura informatica aziendale. Il suo ruolo, strategico all'interno dell'azienda, è quello di garantire che l'insieme di sistemi assicuri la base infrastrutturale agli applicativi in uso in azienda e a tutti i sistemi di comunicazione presenti. Da un punto di vista tecnico, l'Infrastructure Manager è esperto dei più comuni sistemi operativi come Windows, UNIX, Linux e Mac OS X; delle principali applicazioni software aziendali, come SAP, Oracle e Microsoft; dei sistemi di gestione e archiviazione dei dati come MySQL, IBM DB2, e Oracle; di Intranet e telecomunicazioni, della rete interna alle organizzazioni che comprende i software di rete virtuali (server Microsoft Windows, Cisco, ecc) e dell'infrastruttura di telecomunicazioni fisica (telefoni, router, cablaggio, etc, ...); dei servizi di consulenza e integrazione di sistemi, con riferimento in particolare ai sistemi legacy che vanno aggiornati regolarmente.

L'Infrastructure Manager, che spesso ha un background di natura sistemistica, può coordinare più risorse, solitamente sistemisti, networking specialist ed help desk, e fornitori esterni per specifiche attività esternalizzate o per nuove progettualità. Con la crescente necessità di architetture complesse le aziende valutano con sempre crescente interesse l'inserimento di figure di questo tipo che gestiscano in maniera organica, coordinata ed efficace queste infrastrutture con un occhio sempre attento ai budget ed ai costi.

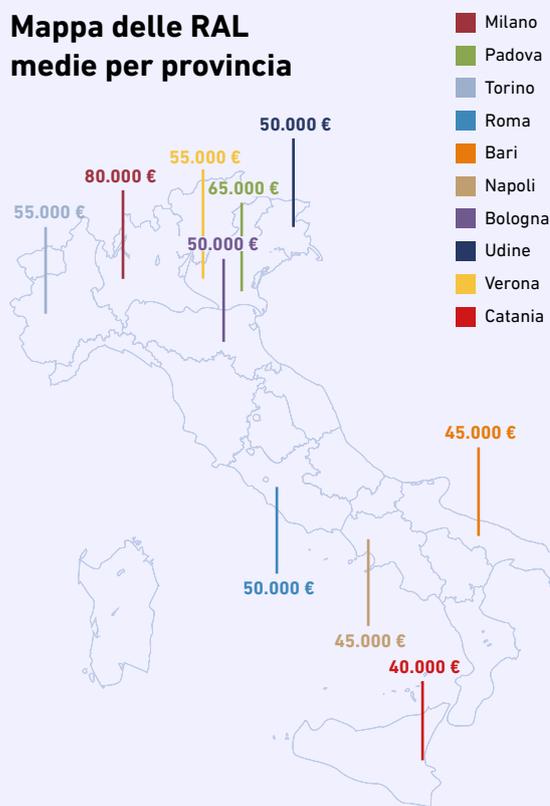
L'Infrastructure Manager è una figura molto richiesta dalle aziende. Grazie alle sue competenze trasversali sono molti i possibili settori di impiego per questo professionista ed è proprio in relazione al settore e alle responsabilità ricoperte che dipendono le mansioni svolte e le relative retribuzioni. Fra le competenze ormai imprescindibili di queste figure ci sono l'ambito cloud (e dei principali provider: Azure, AWS etc, ...), le architetture a microservizi.

La RAL media nazionale si attesta a 53.500 Euro, considerando un profilo di media seniority. Milano è in cima al ranking per RAL media (80.000 Euro), staccando le città del sud che si mantengono con molto distacco in coda alla classifica, con RAL medie intorno ai 40/45.000 Euro. Roma è la Tech Cities in cui questo profilo è maggiormente richiesto, seguita da Milano e Bologna.

Offerte di lavoro per il profilo Infrastructure Manager per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia





Cloud Developer / Architect



La/il Cloud Developer/Architect è una/un professionista che coniuga competenze tecniche a doti manageriali. È l'architetto che progetta e costruisce lo spazio cloud, seguendo le fasi gestionali e monitorando i risultati.

È lui che accompagna, sostiene e catalizza il cambiamento culturale all'interno dell'azienda grazie alle sue capacità di leadership. Affrontare l'iter della digitalizzazione implica spesso incontrare resistenze, in particolare tra le PMI. La/il Cloud Developer/Architect intercetta problematiche, punta a superarle e provvede a ottimizzare e rendere più efficienti tutti i processi, favorendo così il delicato passaggio dal contesto tradizionale a quello virtuale.

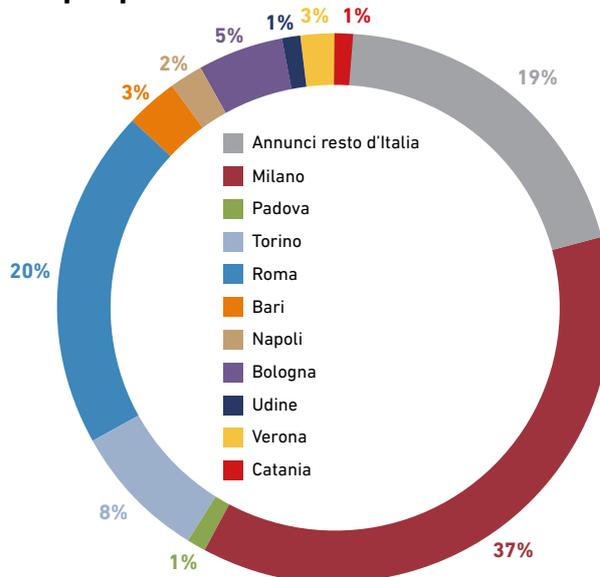
Accanto a queste soft skills, possiede specifiche competenze tecniche, tra cui conoscenza delle piattaforme Azure e Aws (maggiormente spendibili sul mercato) e alcune certificazioni tra le più richieste: la Google Professional Cloud Architect, la IBM Cloud Computing Certification e l'Amazon Web Services. La/il Cloud Developer/Architect è spesso lo step successivo di carriera dei professionisti IT che hanno iniziato lavorando in ambito sviluppo e front-end.

Trend in crescita per questi professionisti, in particolare nel settore industriale e produttivo dove la tecnologia Cloud è diventata quella di riferimento per lo sviluppo di progetti IOT. Altri settori interessati sono telco, finance (su progetti di digital transformation e migrazione dati) e manufacturing (anche nell'ambito di figure sistemistiche su progetti di migrazione dati). In particolare, questi ultimi due settori riguardano ruoli di sviluppo e Big Data.

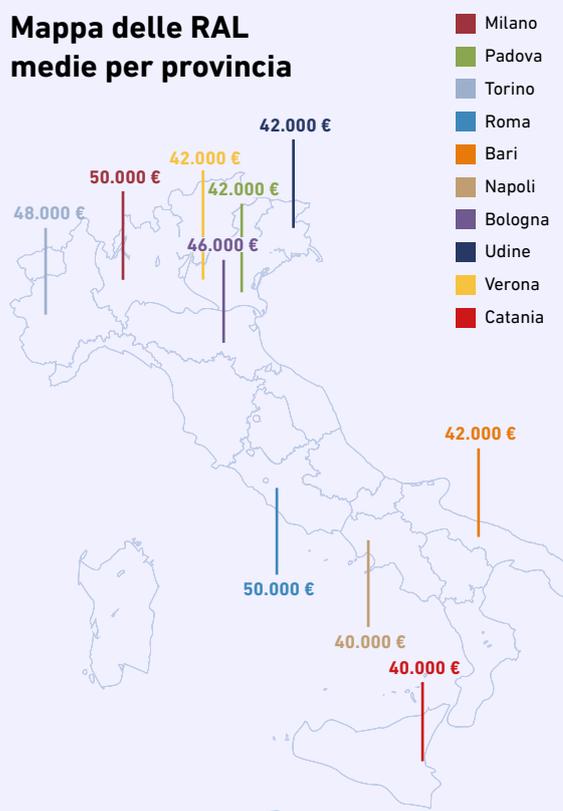
In crescita anche la richiesta di certificazioni ad hoc: in questo momento Azure e AWS sono quelle maggiormente spendibili e meglio retribuite. Imprescindibile per questi professionisti la possibilità di lavorare da remoto (ibrido o full remote).

Rispetto al precedente report, osserviamo un incremento delle RAL medie nelle Tech Cities di Padova, Udine e Verona, Bologna e Bari. La RAL media nazionale, per un profilo di media seniority, si attesta a 44.200 Euro. Milano è in cima ai ranking, sia per RAL (50.000 Euro), sia in termini di richiesta di questo tipo di profili, doppiando Roma.

Offerte di lavoro per il profilo Cloud Developer/Architect per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia





DevOps Engineer



La/il DevOps Engineer si occupa di tutte le fasi di sviluppo di un software e al tempo stesso gestisce le tappe operative che caratterizzano l'infrastruttura. Il neologismo inglese "DevOps" si riferisce infatti ai termini "development" e "operation".

Il settore operativo e quello dello sviluppo non agiscono più separatamente, oggi emerge quindi l'esigenza di una figura che funga da "raccordo" e si assicuri che il lavoro proceda in sinergia e complementarità. La/il DevOps Engineer ha solide conoscenze dei linguaggi di programmazione, degli strumenti di automazione e dei codici sorgente; svolge operazioni di analisi, monitoraggio e testing; implementa processi di miglioramento continuo, integrazione continua, sviluppo continuo e distribuzione costante (CI/CD Pipeline).

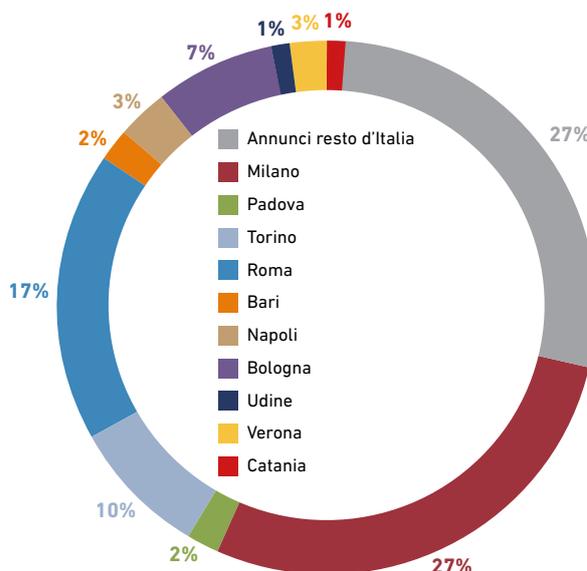
È una/un professionista che garantisce flessibilità per esempio per introdurre cambiamenti, corregge errori e modifica le tendenze che non sono efficaci nei processi, interfacciandosi con membri di team differenti, proponendo soluzioni.

La/il DevOps Engineer ha un ruolo importante in azienda perché permette di raggiungere molto più facilmente gli obiettivi di business. La carriera inizia attraverso dei corsi di formazione specifici, spesso in affiancamento a un percorso accademico in ambito informatico, oppure direttamente on-the-job sotto la supervisione di una figura senior, e cresce integrando conoscenze, esperienze e responsabilità.

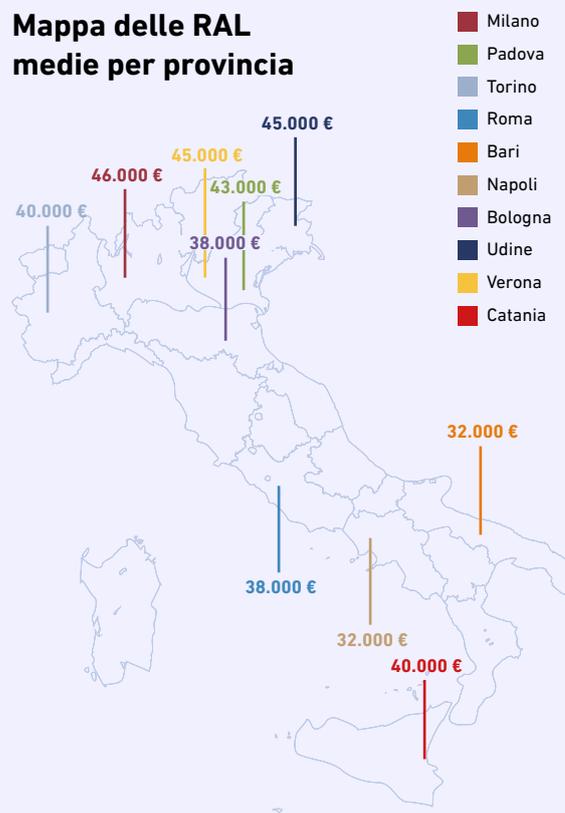
Il trend relativo alla domanda di queste/i professionisti è in forte crescita. Sono richiesti in particolare da aziende molto strutturate che hanno necessità di definire soluzioni per progetti complessi, ma non solo. Ormai qualsiasi realtà, sia che operi nel settore informatico o meno, per essere sempre più competitiva sul mercato, conta una o più figure DevOps. Per attrarre e trattenere questi profili è importante fare leva sui principali driver, in primis la possibilità di lavorare da remoto e una retribuzione in linea con il mercato.

Un DevOps Engineer, di media seniority, in Italia, ha una RAL media che si attesta intorno ai 39.900 Euro. Osserviamo degli incrementi retributivi a Milano e Padova, Tech Cities che si posizionano rispettivamente al primo e all'ottavo posto del ranking per richiesta di questo professionista.

Offerte di lavoro per il profilo DevOps Engineer per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia





Full Stack Developer



I nuovi modelli di sviluppo digitale hanno inseguito i confini tra front e back end developer, favorendo l'ascesa di una nuova figura professionale: la/il Full Stack Developer.

Questa/o professionista è in grado di adattarsi alle diverse fasi di un piano di sviluppo progettuale e possiede la capacità di gestire e coordinare le attività in maniera globale. Le competenze tecnologiche più richieste riguardano i principali linguaggi front-end come HTML, CSS e JavaScript, familiarità con framework JavaScript come AngularJS, React e Amber, conoscenza di linguaggi lato server come Python, Ruby, Java, PHP e Net, conoscenza di tecnologie di database come MySQL, Oracle e MongoDB, esperienze in ambiente di sviluppo Net e/o Angula, una conoscenza approfondita dei codici di programmazione, competenze in progettazione grafica e realizzazione di progetti UX/UI.

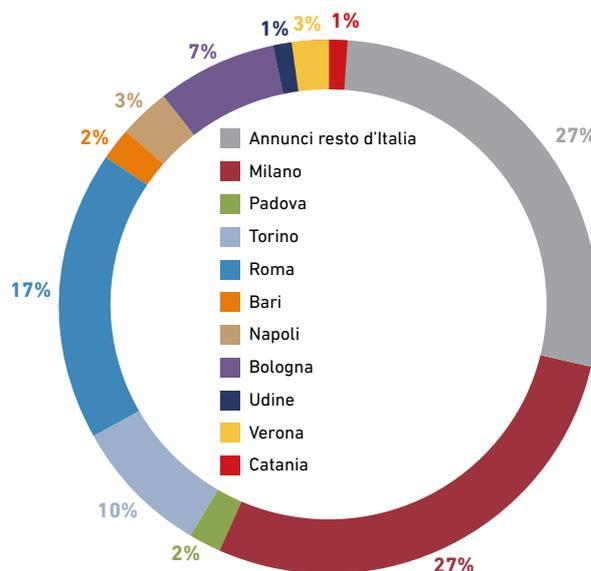
La/il Full Stack Developer può fare la differenza in azienda grazie alle sue capacità di creare architetture moderne e snelle, specializzandosi nei microservizi, testando costantemente il design del software, progettando e aggiungendo nuove funzionalità senza trascurare aspetti come la manutenzione, la sicurezza e la scalabilità.

È un profilo difficile da reperire, in quanto la domanda da parte delle aziende supera l'offerta, Le organizzazioni per essere attrattive devono far leva su progetti interessanti e all'avanguardia tecnologica, e competitivi in termini di RAL.

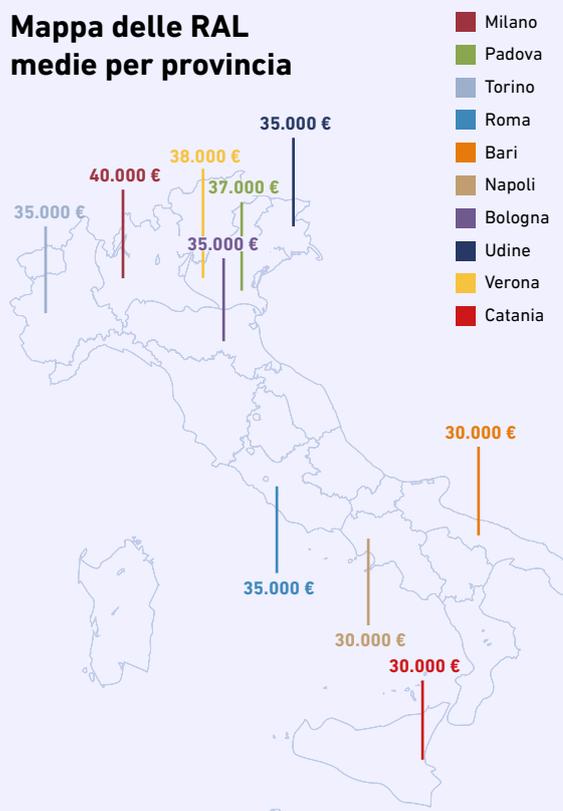
Un altro driver è la possibilità di lavorare da remoto (ibrido o full remote), determinante ormai per tutti i profili dell'innovazione. Le aziende sono sempre più consapevoli delle proprie esigenze in termini di gap di competenze da colmare e ricercano nei professioniste/i skills sempre più mirate in ambito cloud e microservizi. Tra le hard skills più richieste in questo momento i linguaggi come C#, Javascript e la conoscenza dei framework Angular e React.

Una/un Full Stack Developer, di media seniority, in Italia, ha una RAL media che si attesta intorno ai 34.500 Euro. Non si osservano particolari differenze di retribuzione tra le diverse Tech Cities. Milano è in vetta al ranking per richiesta di questi profili, doppiando Roma che si attesta al secondo posto.

Offerte di lavoro per il profilo Full Stack Developer per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia





Java Developer



La/il Java Developer sviluppa software e applicazioni utilizzando il linguaggio di programmazione Java, uno tra i più diffusi e longevi del settore. Gli aggiornamenti per questo linguaggio vengono rilasciati ogni 9-12 mesi, ed è proprio la capacità di stare al passo con i continui cambiamenti a costituire una delle sfide maggiori per questi professionisti.

Le hard skills possedute sono: la conoscenza dei linguaggi di programmazione HTML e CSS; la conoscenza dei database relazionali, tra i più diffusi Oracle e MySQL; la gestione dei framework più comuni e dei Web Service principali; ed infine, la programmazione e progettazione software.

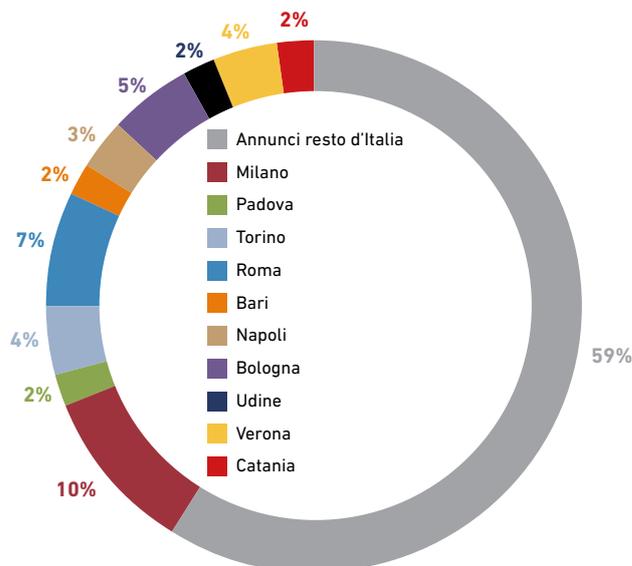
La/il Java Developer è una/un professionista che, oltre a specifiche conoscenze tecniche, si trova spesso anche a veicolare comunicazioni sia all'interno che all'esterno dell'azienda. Lavora in team, gestisce importanti ritmi di lavoro, deve essere in grado di prendere decisioni rapide e risolutive e svolge mansioni che richiedono un'alta capacità di concentrazione e la massima attenzione per i dettagli.

Il suo percorso professionale e le attività svolte dipendono molto dal contesto aziendale in cui è inserito. Oltre a occuparsi di progettazione software e scrittura codici, la/il Java Developer ha anche la possibilità di seguire tutte le fasi di sviluppo del progetto, dall'ideazione ai test di collaudo finali.

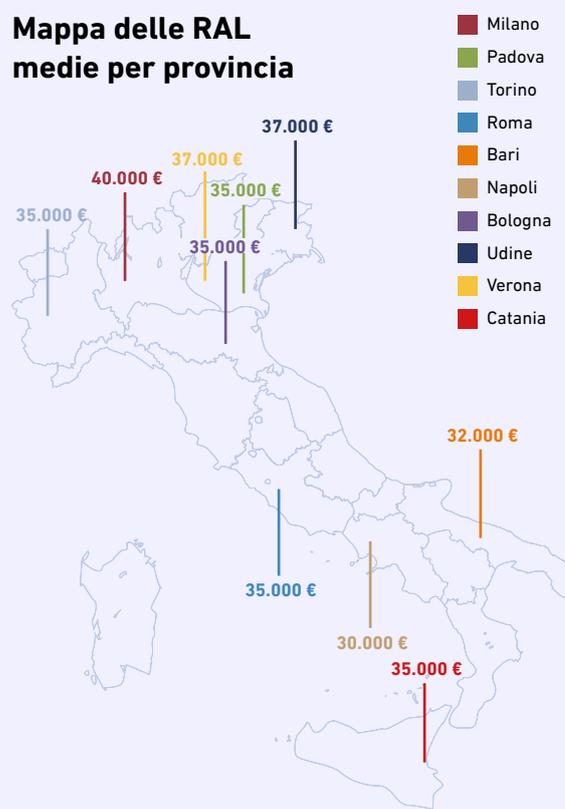
Java è la tecnologia più richiesta in ambito sviluppo e il trend per questi professionisti è in continua crescita, in particolare nei settori pharma, logistica, GDO, retail e consulting. Attualmente la competenza più ricercata è il framework Spring e le sue diverse versioni. Molte aziende puntano all'internalizzazione, per questo è importante sapere che questi professionisti prediligono il lavoro da remoto (ibrido o full remote) e difficilmente accettano proposte in cui non è contemplato. È una figura molto richiesta su tutto il territorio nazionale, con Milano, Roma e Bologna in testa.

Una/un Java Developer, di media seniority, in Italia, ha una RAL media che si attesta intorno ai 35.100 Euro, con Milano in cima al ranking per retribuzione (40.000 Euro) e per richiesta di questi profili. Milano è in vetta al ranking per richiesta di questi profili, doppiando Roma che si attesta al secondo posto. Seguono Bologna e Verona.

Offerte di lavoro per il profilo Java Developer per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia





Scrum Master



La/lo Scrum Master ha il compito di organizzare e gestire la complessità delle diverse attività che compongono un progetto innovativo. È una figura ibrida tra la/il Project Manager e la/il Talent Scout, che affianca elevate competenze tecniche a grandi doti di gestione e organizzazione.

Generalmente è in possesso della certificazione SCRUM, oltre a competenze di sviluppo software Power Bi, Framework DevOps lavorando spesso con Product Owner e UX Designers.

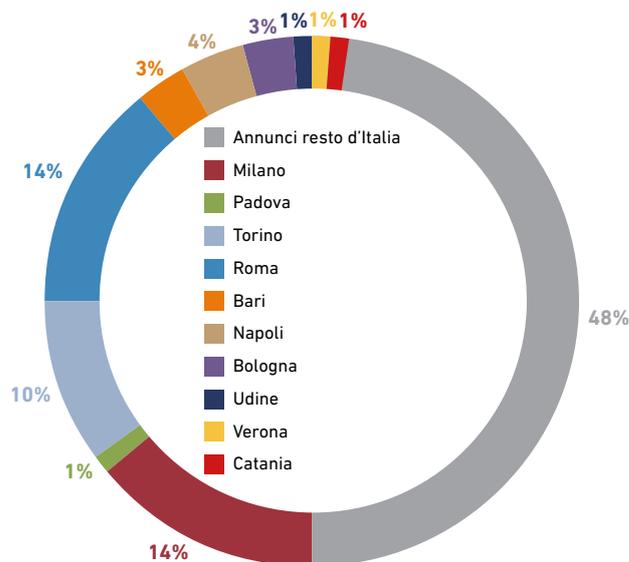
Trattandosi di un ruolo di leadership, è fondamentale un'esperienza consolidata sul campo nei gruppi di lavoro, capacità organizzative, time management, comunicazione ed empatia. Scrum Master deve saper applicare gli strumenti necessari per organizzare il lavoro, influenzare e gestire cambiamenti in modo da contribuire a creare ottimizzazione e miglioramento continuo. Aiuta i membri del suo team a lavorare in modo più produttivo, assegna compiti, supervisiona e trova soluzioni efficaci.

In passato gli Scrum Master erano sostanzialmente sviluppatori software con una formazione scrum aggiuntiva. Oggi, essendo il Framework Scrum adottato esponenzialmente in numerosi settori, questi professionisti/i hanno career path molto diversi tra loro.

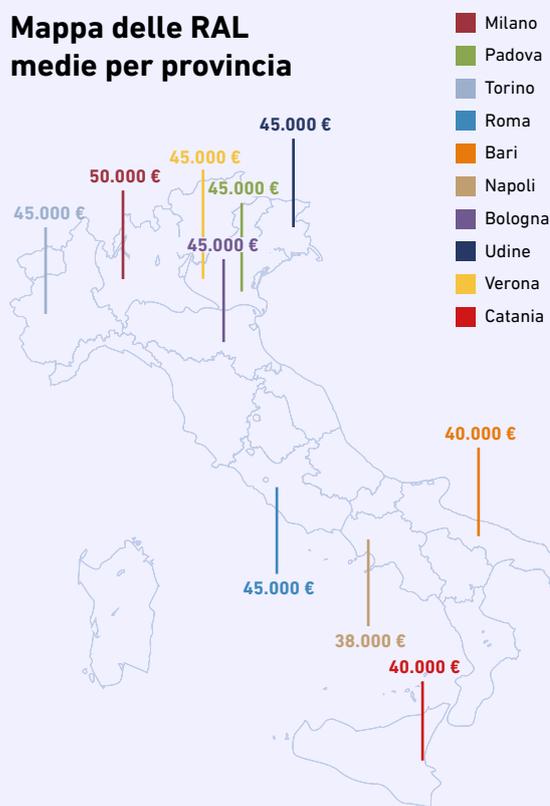
Il framework Scrum sta conoscendo una diffusione sempre più ampia in una molteplicità di settori e aziende nel territorio nazionale: la diretta conseguenza è un aumento delle richieste di Scrum Master, legate anche all'evoluzione sempre più strategica che questa figura sta conoscendo.

La RAL media tra le Tech Cities, per un profilo di media seniority, si attesta a 43.800 Euro. Rispetto all'anno precedente, osserviamo un lieve incremento della RAL media a Milano che, insieme a Roma, restano le Tech Cities in cima al ranking per richiesta di Scrum master.

Offerte di lavoro per il profilo Scrum Master per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia





Data Scientist / Architect

Si sente spesso dire che “i dati sono il nuovo petrolio” per sottolinearne il valore e il ruolo sempre più importante che ricoprono per aziende, cittadini e istituzioni. La/il Data Scientist/Architect è una/ un professionista dei dati e, sulla base di questi, elabora modelli di business competitivi in grado di affrontare trasversalmente tutte le sfide legate agli ecosistemi aziendali, sempre più complessi e interconnessi.

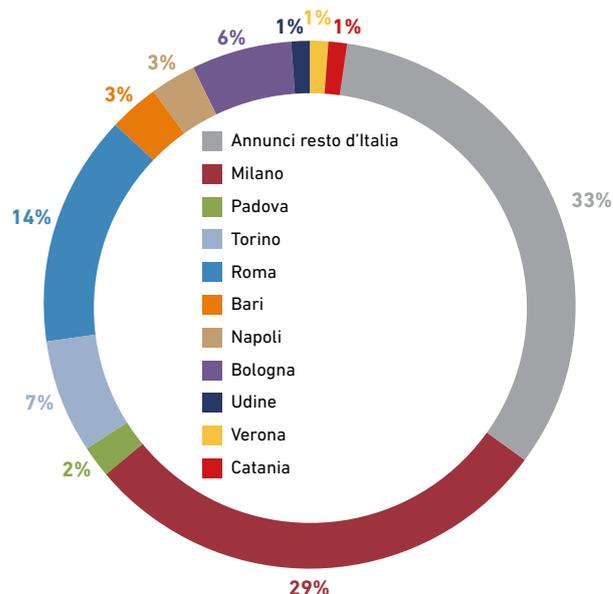
È una/un professionista versatile: si occupa di analizzare e organizzare grandi quantità di dati estraendo i paradigmi più efficienti ed esponendoli in forma comprensibile anche ai non addetti ai lavori. Deve tener presente più fattori chiave contemporaneamente, come elementi di cyber security e le funzioni di processo, soprattutto attraverso infrastrutture Cloud.

Si tratta di una delle figure più “anziane” tra le/i professioniste/i IT, e si contraddistingue per la sua capacità di offrire soluzioni pensate su misura per le singole esigenze. I dati non smetteranno mai di avere importanza, anzi, il tema della loro raccolta, gestione ed elaborazione è destinato a essere centrale anche in futuro, per questo le/i professioniste/i dei dati non smettono mai di aggiornarsi e specializzarsi. Sono diventati un elemento imprescindibile in ogni contesto professionale, economico e sociale.

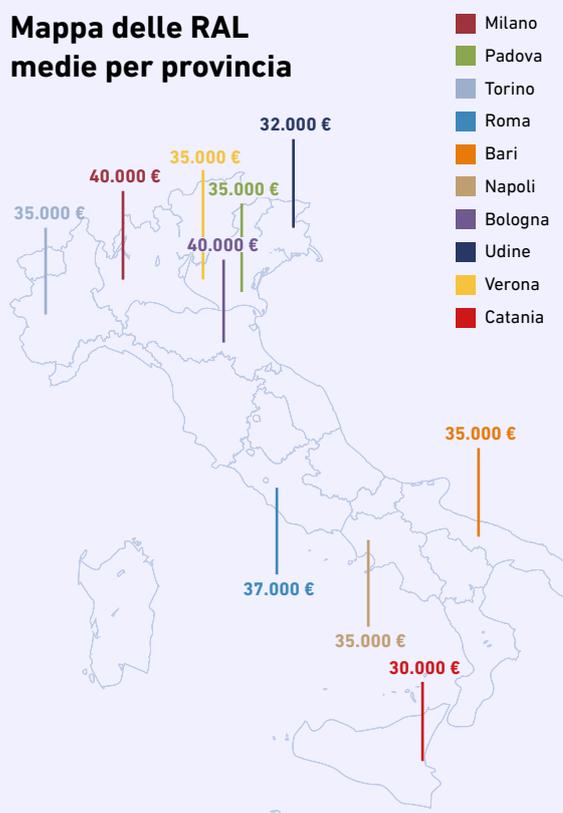
La richiesta di questo profilo è un trend in crescita in tutti i settori, in particolare insurance, telco e banking. Le competenze più richieste riguardano lo sviluppo di modelli di ML, la conoscenza di ambienti cloud (AWS, Azure), Python, Matlab, R, ma anche in data management (conoscenza di DB) e analisi dei dati. I più ricercati sono la/il Data Scientist e la/il Big Data Specialist. Anche per questi professionisti la possibilità di lavorare da remoto (ibrido o full remote) è determinante al momento di valutare una proposta lavorativa. A guidare le offerte di lavoro sono le province di Milano e Roma, seguite da Bologna e Torino.

Per una/un professionista specializzato in ambito Data, di media seniority, la RAL media nazionale è di 35.400 Euro. Non si osservano particolari differenze di retribuzione tra le diverse Tech Cities. Milano è in vetta al ranking per richiesta di questi profili, doppiando Roma che si attesta al secondo posto.

Offerte di lavoro per il profilo DATA Scientist / Architect per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia





SOC Manager

La/il SOC Manager è responsabile del SOC (Security Operation Center) e utilizza tecnologie specifiche per gestire e coordinare tutte le funzionalità legate alla sicurezza dell'intera infrastruttura IT, monitorando in tempo reale e con una copertura h24 possibili minacce legate ad attacchi hacker. Ha una comprensione funzionale di come i sistemi operativi sono costruiti e gestiti, un'ottima padronanza degli audit di sicurezza, dei protocolli per il rilevamento e la prevenzione delle violazioni del firewall e ha la capacità di costruire e valutare l'architettura di rete.

Tra le competenze trasversali: apprendimento continuo, capacità di agire tempestivamente, visione d'insieme, doti di leadership e abilità relazionali e comunicative, sia scritte che orali.

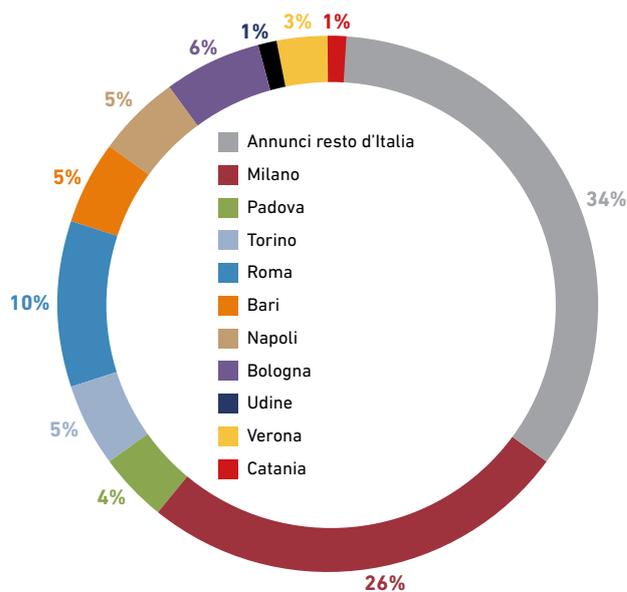
Oggi sempre più aziende puntano a formare tra i loro dipendenti le/i professioniste/i della sicurezza informatica, affidandosi ad agenzie esterne specializzate che offrono la possibilità di certificare le competenze e aumentare le skills verticali. Inoltre, avere tra i propri dipendenti professionisti certificati, si rivela un plus per la partecipazione a bandi e gare d'appalto.

Il percorso di carriera vede un esordio come SOC Analyst e dopo cinque o sei anni di esperienza un upgrade come SOC Manager.

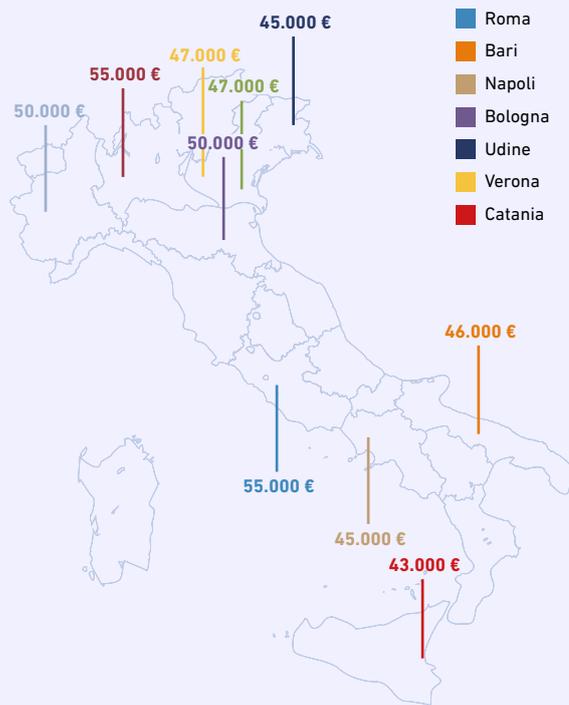
Questi professionisti sono molto richiesti sia dalle aziende con SOC proprietari come quelle appartenenti al settore difesa, energia, telco e banking, che dalle società di consulenza che forniscono servizi SOC esternalizzati. Ad oggi tra le competenze più richieste individuiamo quelle relative a Cloud e SIEM.

Una/un SOC Manager, di media seniority, in Italia, ha una RAL media che si attesta intorno ai 48.300 Euro, con Milano e Roma in cima al ranking sia per retribuzione (55.000 Euro). Milano è vetta alla classifica per domanda di questi profili, seguita da Roma, Bologna e Torino.

Offerte di lavoro per il profilo Cyber (SOC Manager, Security Researcher, Penetration Tester) per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia





Security Researcher

La/il Security Researcher si occupa di rilevare, prevenire e risolvere le minacce alla sicurezza di reti di computer e archivi di dati. Effettua periodiche verifiche dello stato di sicurezza dei sistemi, prepara relazioni tecniche, coordina e collabora per l'installazione, la manutenzione e l'operatività di software e firewall e di tutte le attività SIEM (Security Information and Event Management).

Tra le competenze richieste a questo professionista la capacità di sviluppare tool di sicurezza informatica sia lato offensivo che difensivo, la conoscenza di linguaggi di sviluppo come C e Assembly, competenze verticali in Cyber Security (penetration testing, malware analysis, etc, ...), conoscenze approfondite sulle distribuzioni Kali Linux e capacità di indagine OSINT (Open Source Intelligence).

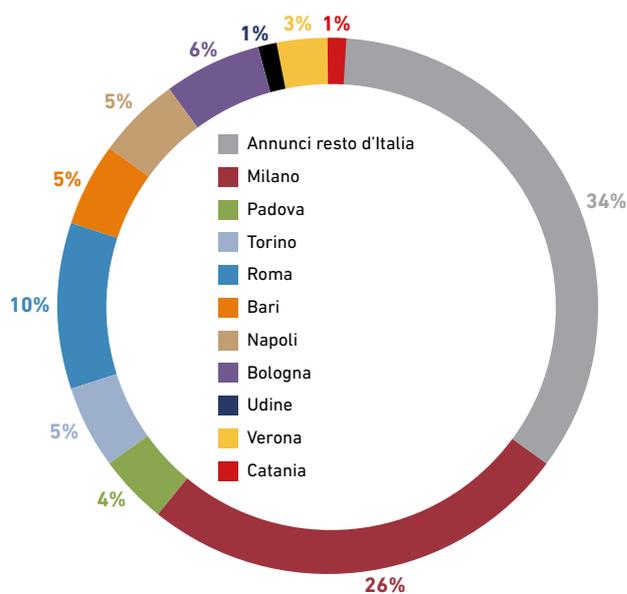
Tra le soft skills: pensare fuori dagli schemi, attenzione ai dettagli e ottime doti comunicative e relazionali. Spesso infatti coordina e interagisce con diverse risorse all'interno dell'azienda, alcune delle quali lontane dalla "cultura della sicurezza".

Il percorso di carriera è spesso eterogeneo: molti sono le/i professioniste/i che lavorano come consulenti esterni e si sono formati in aziende specializzate; altri seguono un percorso interno e col tempo acquisiscono competenza ed esperienza.

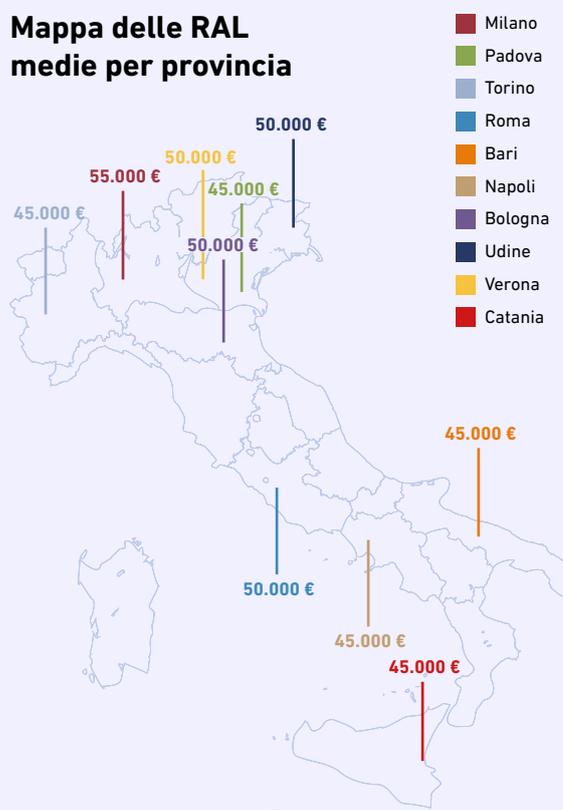
È confermato il trend in crescita per questi professionisti, molto richiesti nell'industria della difesa e nel settore della consulenza, da cui provengono l'80% delle offerte. In particolare, questa figura è presente in tutte le grandi aziende e le multinazionali leader di settore, molte delle quali hanno investito sulla loro internalizzazione. Sono richieste competenze elevate nelle tecnologie di Cyber Security, sia sulla parte offensive che defence, e conoscenza dei linguaggi di basso livello lato sviluppo (C, Assembly ecc).

Una/un Security Researcher, di media seniority, in Italia, ha una RAL media che si attesta intorno ai 48.000 Euro, con Milano in cima al ranking sia per retribuzione (55.000 Euro), sia per richiesta di questi profili. Seguono Roma, Bologna e Torino come Tech Cities in vetta alla classifica per domanda.

Offerte di lavoro per il profilo Cyber (SOC Manager, Security Researcher, Penetration Tester) per provincia



Mapa delle RAL medie per provincia





Penetration Tester

La/il Penetration Tester si occupa di testare apparati e sistemi aziendali, simulando attacchi informatici così da individuare vulnerabilità e difetti. Una volta identificati gli errori presenti all'interno dei programmi (o dei sistemi) li segnala e prova a correggerli. Si tratta di una figura essenziale, in particolare per tutte quelle aziende che hanno la necessità di monitorare costantemente la propria infrastruttura digitale, dando la stessa importanza alle misure di sicurezza così come a quelle di prevenzione in ambito cyber.

Questa/o professionista ha elevate competenze rispetto alle infrastrutture di sicurezza e anche buone basi di sviluppo per testare la parte applicativa. Ha una conoscenza approfondita dei principali sistemi operativi (Windows, Unix) e la capacità di rielaborare script in PowerShell, bash, Perl, Python, Ruby, PHP e SQL.

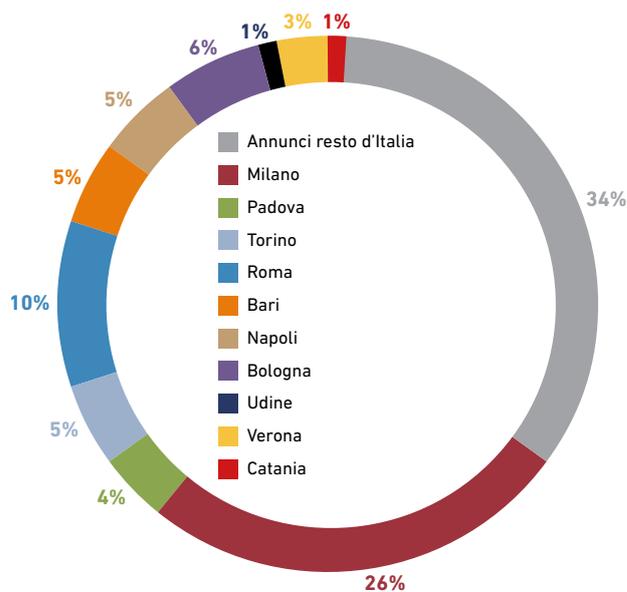
A seconda del ruolo ricoperto in azienda e degli ambiti di specializzazione, possono essere richieste anche ulteriori conoscenze specifiche, come ad esempio interpretazione del codice mobile e reverse engineering. Esistono inoltre diverse certificazioni che accreditano una/un Penetration Tester come eCPPT (eLearnSecurity Certified Professional Penetration Tester) e OSCP (Offensive Security Certified Professional).

Tra le soft skills non possono mancare adattabilità, flessibilità, capacità di prendere rapidamente delle decisioni e di intervenire tempestivamente.

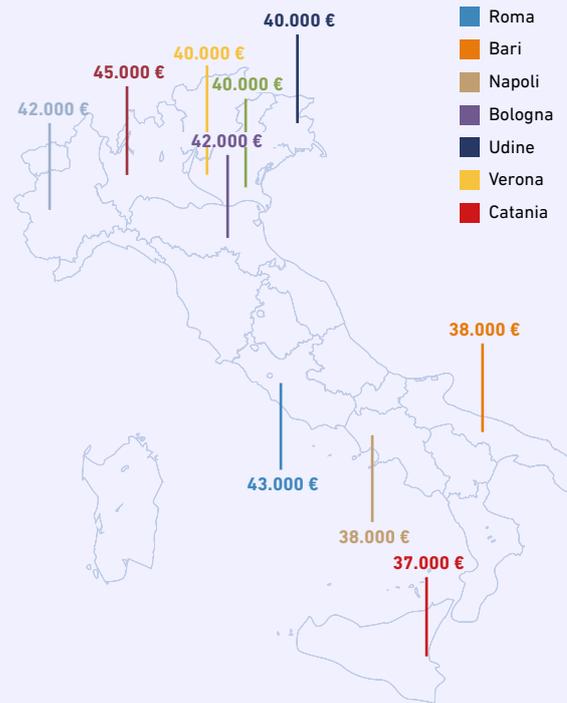
Attualmente queste figure sono molto richieste dalle società di consulenza (in particolare di consulenza informatica), così come da quelle aziende che sviluppano prodotti proprietari e hanno bisogno di testarne la sicurezza. Più in generale possiamo dire che tutte quelle imprese che hanno dipartimenti interni di Ricerca e Sviluppo sono interessate a testare specifici target aziendali e a conoscere il proprio grado di vulnerabilità.

Una/un Penetration Tester, di media seniority, in Italia, ha una RAL media che si attesta intorno ai 40.500 Euro, con Milano in cima al ranking sia per retribuzione (45.000 Euro), sia per richiesta di questi profili. Seguono Roma, Bologna e Torino come Tech Cities in vetta alla classifica per domanda.

Offerte di lavoro per il profilo Cyber (SOC Manager, Security Researcher, Penetration Tester) per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia





Model Based Design Engineer

La/il Model Based Design Engineer si occupa di modellazione e sviluppo software con approccio metodologico model-based. Il suo compito è quello di definire i requisiti del comportamento di un sistema, le logiche di controllo e le "ipotesi di comportamento" in cui quel sistema agisce, per questo a volte viene definito anche "controllista". Le competenze tecniche riguardano sia la progettazione che l'IT, anche se non è lui in prima persona a sviluppare il codice, ma si interfaccia direttamente con gli sviluppatori.

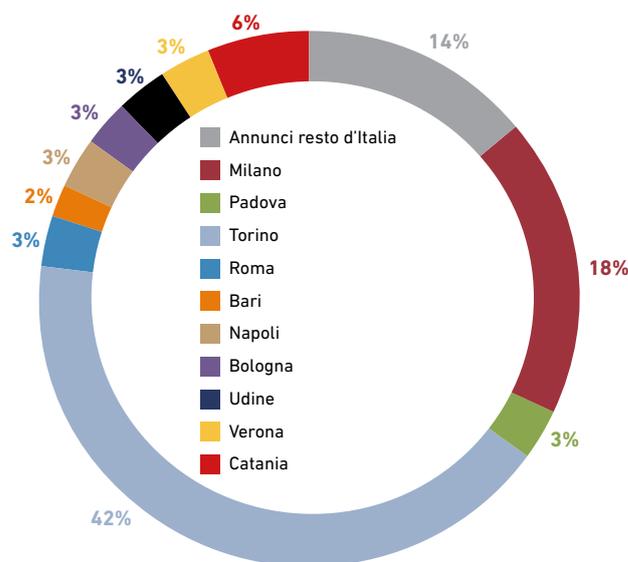
È una/un professionista con grande capacità di visione d'insieme perché deve essere in grado di ipotizzare tutte le possibili situazioni in cui un sistema può trovarsi e che tipo di comportamento può avere.

Tra le soft skills, oltre alla visione d'insieme, anche doti di leadership, cura dei dettagli, problem solving, capacità di lavorare in gruppo, doti relazionali e comunicative. Il suo background formativo è tipicamente da ingegnere elettronico, meccatronico, ma anche meccanico. Spesso è da questi ruoli che si parte per poi specializzarsi nel metodo model-based, facendo carriera all'interno della stessa azienda oppure cambiando settore.

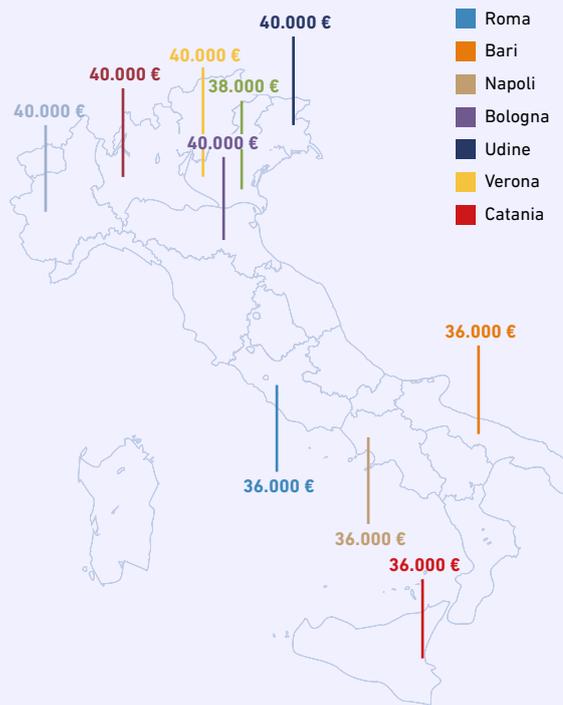
Si sta diffondendo sempre più il concetto di "controllo adattivo", ovvero la capacità dei sistemi di apprendere dai risultati ottenuti e adattarsi a nuovi input: in questo contesto la figura del "controllista" diventa fondamentale. Così nel mercato technology sta emergendo sempre più il ruolo del Model Based Design Engineer, ricercato soprattutto nei settori automotive, motorsport e aerospace. Tra le competenze più richieste la conoscenza del linguaggio Matlab per la creazione dei modelli e del software Simulink per le simulazioni, necessarie a testare come un certo sistema o l'intero veicolo reagisce in determinate situazioni.

La/il Model Base Design Engineer è tra i profili che registrano maggiori variazioni in termini di incremento delle RAL medie, in quasi tutte le Tech Cities. La RAL media nazionale è aumentata rispetto al precedente report attestandosi a 38.200 Euro. Torino al vertice del ranking per volumi di domanda di questo professionista, seguito da Milano e Catania.

Offerte di lavoro per il profilo Model Based Design Engineer per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia





Embedded System Engineer

Una/un Embedded System Engineer si occupa di progettare, sviluppare e validare soluzioni software e hardware per architetture embedded. È la/il professionista che stabilisce i requisiti di sistema, realizza l'architettura, valuta e monitora le prestazioni. Si assicura che tutto funzioni correttamente, in modo integrato e analizza problemi tecnici complessi, diagnosticandone le cause principali e trovando soluzioni.

Le principali hard skills, che possono variare a seconda del contesto, sono: linguaggi di programmazione C e C++, framework IoT, sistemi operativi Linux e real time – RTOS, principali protocolli di comunicazione del "basso livello", familiarità con la strumentazione di laboratorio (come l'oscilloscopio), conoscenza delle architetture dei microprocessori e microcontrollori, PCB layout; per molte applicazioni è anche importante conoscere i principali sistemi mobile, come Android e iOS.

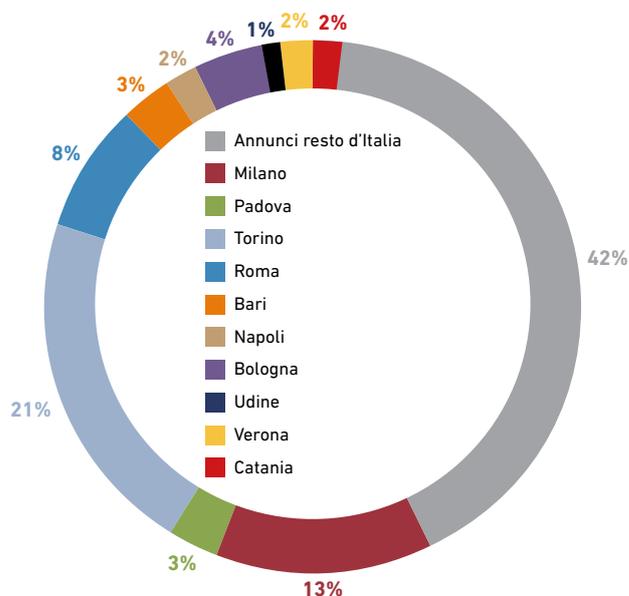
Tra le soft skills di questo professionista: pensare fuori dagli schemi, sapersi adattare rapidamente ai cambiamenti, redigere relazioni tecniche e confrontarsi con i clienti.

Generalmente è un profilo che lavora nel reparto di R&D specializzandosi durante l'esperienza professionale. L'esordio riguarda generalmente attività di sviluppo software embedded o progettazione hardware e prevede poi un passaggio successivo ai sistemi.

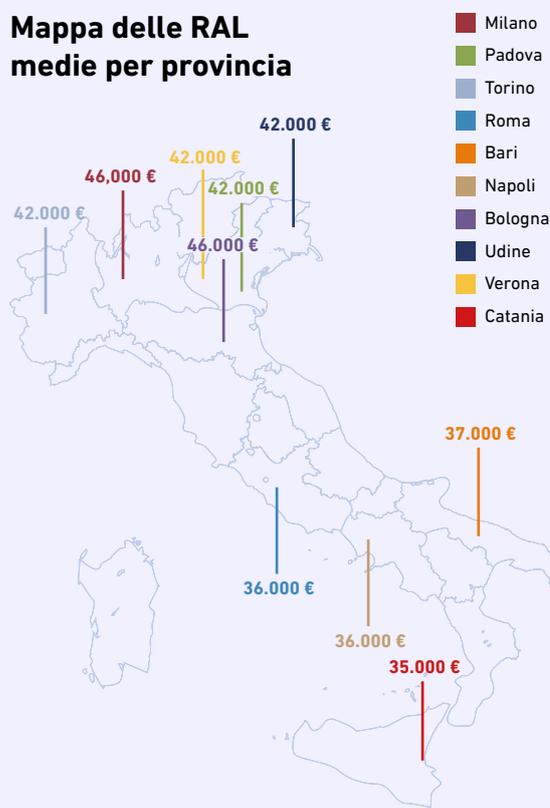
I settori dove questa figura è più ricercata sono railway, automotive e industrial. Nell'ultimo semestre la conoscenza di QT framework è tra le skill tecniche più richieste. La domanda supera di gran lunga l'offerta e la capacità delle aziende di attrarre e trattenere questi professionisti è un tema strategico che oggi impatta direttamente sul business.

La RAL media è cresciuta in tutte le Tech Cities. Milano e Bologna, con 46.000 Euro, sono in cima alla classifica, ma anche nelle altre province assistiamo a un incremento generale, con una media di 40.400 Euro per un profilo di media seniority. Torino è in vetta al ranking per richiesta di profili, superando Milano e Roma.

Offerte di lavoro per il profilo Embedded System Engineer per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia





QA Tester

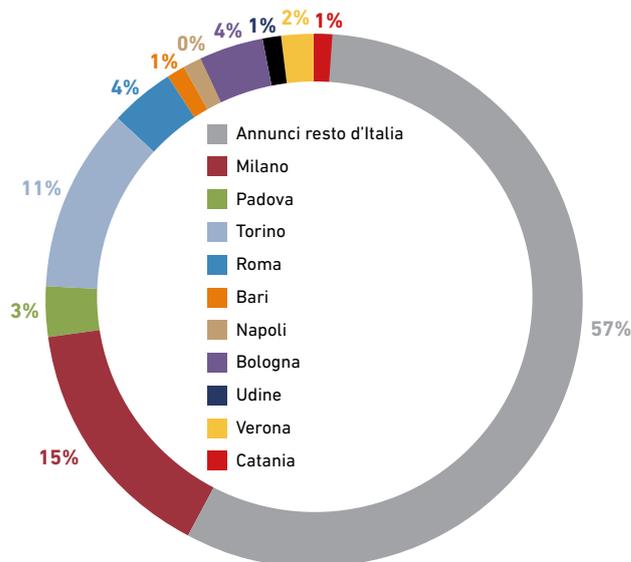
La/il Software Quality Assurance (QA) Tester è cruciale nell'assicurare la qualità del software prima del rilascio. Questo professionista contribuisce a migliorare il ciclo di sviluppo del software, riducendo i costi e i rischi associati ai difetti, anche in ambito di sicurezza digitale.

Le competenze di una/un professionista di media seniority includono una combinazione di conoscenze tecniche, abilità pratiche e competenze soft, tra cui: i principi del testing, l'automazione del testing, il ciclo di vita del software e la comprensione dei requisiti e della documentazione, gli strumenti di gestione del test e del difetto. Tra le soft skills, la comunicazione e la capacità di lavorare in team, ovvero insieme a sviluppatori, product owner e altri membri del team di sviluppo.

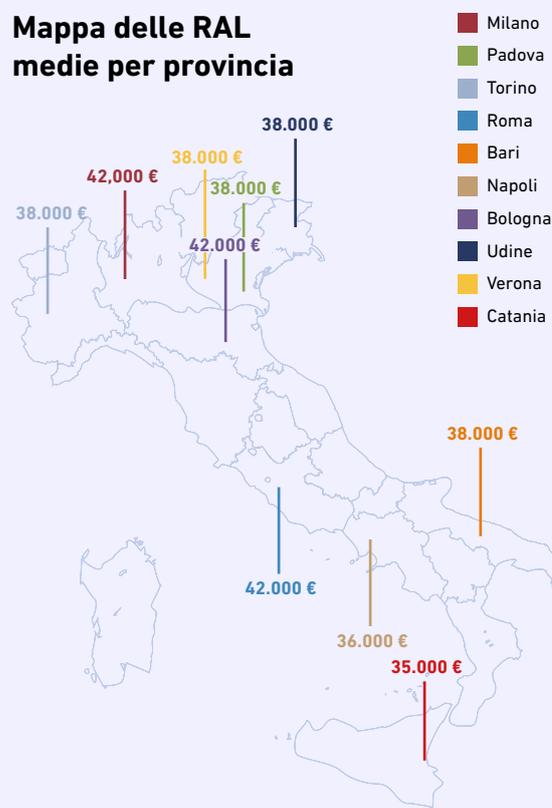
Una/un QA Tester di media seniority è richiesto in una vasta gamma di settori, in quanto la qualità del SW è fondamentale per il successo di molte organizzazioni, e aziende e progetti. Rileviamo alcune industry in cui la domanda è particolarmente elevata a causa delle esigenze di conformità, della complessità dei progetti software e dalla crescente evoluzione della tecnologia, tra cui: i Financial Services (sui sistemi di trading e di pagamento, applicazioni bancarie e sistemi di gestione finanziaria); la Sanità (sui software di gestione delle informazioni sanitarie, dispositivi medici e applicazioni di assistenza sanitaria); l'Automotive (sui veicoli moderni, sistemi di navigazione e di sicurezza); l'Aerospazio (sui software dei velivoli e veicoli spaziali); il Gaming (testando i giochi per identificare bug, glitch e problemi di giocabilità prima del rilascio); Telecomunicazioni (sui software complessi per gestire reti e servizi), l'E-commerce (sui software per le transazioni online e user experience), il Public Sector (in merito a servizi online, sistemi di gestione dei dati e sicurezza nazionale).

Una/un Quality Assurance Tester, di media seniority, in Italia, ha una RAL media che si attesta intorno ai 38.700 Euro, con Milano, Roma e Bologna in cima al ranking per retribuzione (42.000 Euro). Nel ranking delle Tech Cities per domanda di questi profili, dominano Milano, seguita da Torino e Roma.

Offerte di lavoro per il profilo QA Tester per provincia



Mappa delle RAL medie per provincia



Selezioni in Virtual Reality

SOLO IL

39%

DELLE/DEI PROFESSIONISTE/I

SI SENTIREBBE A PROPRIO AGIO

IN UN COLLOQUIO IN VR

XXXXX
XXXXX
XXXXX
XXXXX

© Experis 2024 AI Disruption





Metodologia

I dati e le statistiche di questo documento sono stati ottenuti mediante un'indagine interna condotta su oltre 100 recruiter Experis specializzate/i nella ricerca e selezione di professionisti/i IT&Tech, sull'elaborazione di dati interni ai sistemi di ManpowerGroup e di software di market intelligence, quali Jobfeed IT di Bullhorn e Lightcast, e analizzando i dati dei principali portali di impiego e social network professionali, tra cui Jobfeed, Indeed, Talent.com, LinkedIn Talent Insight e Glassdoor.

Questi insight sono stati messi a confronto con quelli raccolti da Experis per due importanti ricerche: "IT World of Work 2024" e "Employment Tech Talent Outlook". La prima ha fotografato i trend dell'Information Technology, la seconda riporta le dichiarazioni delle imprese rispetto alle tendenze del mercato del lavoro IT nel quarto trimestre del 2024.

Experis ha analizzato queste informazioni avvalendosi dell'esperienza consolidata come provider IT a 360°, dalle soluzioni IT, all'head hunting del comparto technology, con lo scopo di trarre le conclusioni riportate in questo rapporto circa le tendenze del mercato e dei datori di lavoro nel medio e lungo termine.

I dati sono stati sottoposti a un processo di normalizzazione, dove le informazioni si sono raggruppate in maniera logica per provincia e alcuni job title simili sono stati unificati per ottenere un risultato omogeneo, a seconda delle competenze specializzate. Questi dati si raggruppano in discipline, tipo di lavoro e settori, per offrire un'analisi dettagliata del mercato attuale e delle sue tendenze.



Seguici su:



@ExperisItalia



Experis Italia



Experis_Italia



Experis Italia



Experis Italia



Experis Italia



**Sei un professionista IT&Tech
e vuoi lavorare con noi o scoprire le
opportunità presso i nostri clienti?
SCAN ME**



**Cerchi
un progetto di
formazione innovativo?
SCAN ME**



**Cerchi un partner
che possa fornirti
servizi IT integrati?
SCAN ME**



Questo numero di Tech Cities è stato presentato in anteprima alla 14a edizione (23-27 settembre 2024) di
Make in South, il community meeting di Isola, Catania.

Experis è partner di *Isola* con ManpowerGroup e ogni giorno mette in contatto persone e aziende attraverso
formazione e opportunità di lavoro, in particolare per quanto riguarda Tech & IT.